

NILDE REDESIGN: Report di valutazione software

Maria Luce Bottazzo



Biblioteca
Area della Ricerca di Bologna
Consiglio Nazionale delle Ricerche

INDICE

Introduzione	1
1. BENCHMARK	2
<i>1.1 Tipologie di software</i>	
<i>1.2 Parametri di benchmark e trend di dominio</i>	
<i>1.3 Tasks evaluation</i>	
<i>1.4 Screenshot</i>	
2. DESCRIZIONE DEL SOFTWARE E CLASSIFICAZIONE STORICO DI HELP-DESK	22
<i>2.1 NILDE: architettura e flusso</i>	
<i>2.2 User level</i>	
<i>2.3 Login</i>	
<i>2.4 Network e stakeholder</i>	
<i>2.5 Piattaforma</i>	
<i>2.6 Screenshot</i>	
<i>2.7 Classificazione storico di help-desk</i>	
3. USABILITY TEST	39
4. CASE STUDY EDITORE: IL MULINO	43
BIBLIOGRAFIA	47
RISORSE ELETTRONICHE	48

NILDE è un software che serve a reperire documenti scientifici attraverso il servizio erogato (legalmente) dalle biblioteche. Si è indagato questo servizio attraverso differenti livelli di analisi: benchmark, classificazione storico di help desk e descrizione del software, somministrazione di test di usabilità e analisi di caso editoriale. L'analisi di benchmark si concentra intorno ad alcuni obiettivi fondamentali:

- a) individuazione degli attuali/potenziati competitors o partners (commerciali o istituzionali) e definizione dell'inquadramento del software NILDE rispetto alle soluzioni di mercato;
- b) definizione dei principali flussi all'interno del quale si inserisce il software NILDE, individuazione delle principali tipologie di software di dominio ed astrazione di tasks-set relativi a ciascuna tipologia di software individuata;
- c) definizione del modello di business.

Un ulteriore elemento di analisi è fornito dalla classificazione dello storico del contatto di supporto tecnico (nilde-tech@area.bo.cnr.it). Tale operazione si è svolta a partire da un corpus di comunicazioni fra utenti e gestore nel periodo gennaio 2016 – agosto 2018. La classificazione si organizza intorno all'individuazione di una serie di tag che sono stati applicati al corpus e successivamente conteggiati per ottenere un resoconto quantitativo organizzato per ricorrenza della segnalazione.

Nell'impostazione degli usability test, tre sono i parametri di esperienza fondamentali per la misurazione della User Experience (UX):

-EFFICIENZA= corrisponde alla quantità di risorse che la persona spende nelle operazioni richieste per raggiungere un dato obiettivo. In particolare, si considererà quale parametro di misurazione il tempo;

-EFFICACIA= è il grado in cui una persona riesce a completare le operazioni richieste per raggiungere il proprio obiettivo in modo corretto e completo. Qui, si registrerà invece l'incidenza degli **errori umani** nel raggiungimento di un dato obiettivo;

-SODDISFAZIONE= riguarda il livello di gratificazione che l'esperienza d'uso offre. Rientrano in questa dimensione aspetti come l'estetica, la semiotica e la qualità relazionale.

Il test consisteva nello svolgimento di alcuni compiti (task) da eseguire in ambiente software da parte di un partecipante, affiancato da un moderatore, per una durata di 30 minuti. Lo svolgimento prevedeva che il partecipante eseguisse i task richiesti secondo protocollo think-aloud, pensando "ad alta voce", durante il quale sono stati registrati successo/insuccesso rispetto al raggiungimento dell'obiettivo, tempo di esecuzione e casistiche/numero di errori. Al termine, sono state rivolte al partecipante una serie di domande per la valutazione della soddisfazione secondo il modello internazionale del System Usability Scale (SUS), standard per la valutazione sulla percezione della facilità d'uso sulla base di 10 domande con specifici conteggi di punteggio a partire da risposte su scala di valutazione da 1 a 5. Il test è stato adattato sulla base del protocollo eGLU elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Usabilità di AgID per la valutazione di software istituzionali (maggiori informazioni al link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/glu>) e somministrato da remoto attraverso videochiamate registrate in audio e video su software Zoom.

Nell'ordine di coinvolgere in questa valutazione tutti gli stakeholder che intervengono in maniera diretta ed indiretta nel flusso del software, si è ritenuto necessario interpellare il direttore editoriale e responsabile dell'unità di digital publishing della casa editrice Il Mulino, Andrea Angiolini.

1.BENCHMARK

NILDE è un software che serve a reperire documenti scientifici attraverso il servizio erogato (legalmente) dalle biblioteche. L'analisi di benchmark si concentra intorno ad alcuni obiettivi fondamentali:

- a) individuazione degli attuali/potenziati competitors o partners (commerciali o istituzionali) e definizione dell'inquadramento del software NILDE rispetto alle soluzioni di mercato;
- b) definizione dei principali flussi all'interno del quale si inserisce il software NILDE, individuazione delle principali tipologie di software di dominio ed astrazione di tasks-set relativi a ciascuna tipologia di software individuata;
- c) definizione del modello di business.

1.1 Tipologie di software. L'impianto di valutazione prende le mosse dalla definizione di differenti tipologie di software sulla base di funzionalità, livello di disseminazione del documento ed integrazione di servizio tra differenti componenti. Di seguito, si fornisce una classificazione delle soluzioni prese in esame.

1) Platform (citation index_search by topics): per “piattaforma” si intende un sistema di servizio integrato in grado di coprire la filiera di dominio dalla ricerca bibliografica alla disseminazione del full text. Per l'ottenimento di questo obiettivo, si riconosce un trend che vede l'integrazione di alcune soluzioni ricorrenti: un citation index, uno strumento per query e visualizzazione di full text, un reference manager, Open URL. Le principali piattaforme possono essere prodotti commerciali di iniziativa editoriale, servizi di query organizzati intorno a DB istituzionali o universitari, progetti europei finalizzati alla creazione di una infrastruttura digitale e di meccanismi di sostegno per l'identificazione, il deposito, il monitoraggio della pubblicazione scientifico-accademica all'interno del progetto pilota sull'Open Access nell'ambito del programma europeo Horizon 2020. Ecco le principali soluzioni prese in esame:

- Elsevier (Scopus_citation index + Sciencedirect_ full text/OA + Mendeley_ reference manager + SSRN_ Oarepo+ Open URL linking solutions)
- Clarivate (Web of science_citation index+ Endnote_ reference manager + Kopernio_plugin OA+ OpenURL linking solutions)
- OpenAIRE (OpenAIRE_repository network+ Zenodo_ research data repository)
- PubMed (MEDLINE/NLM_database+ PubMed_citation index+ PubMed Central_ full text repository+ Outside Tool_ OpenURL services)
- Google Scholar (OA databases+ DOI/URL search engine+ citation index+ reference manager)
- Ex-Libris (discovery tool Alma+Primo + OpenURL linking solutions)
- ADS (Astrophysics data system, <https://ui.adsabs.harvard.edu> + OpenURL linking solutions)

2) DOI/URL search engine (document search): a differenza dei citation index, i motori di ricerca su base DOI/URL, mirano ad un flusso semplificato della richiesta. Le funzionalità sono limitate alla ricerca del documento senza fornire strumenti di ricerca bibliografica per filtro o keyword. Se nel caso del citation index, la ricerca è organizzata intorno al contesto ed alle relazioni semantiche della pubblicazione, permettendo dunque approfondimenti ed analisi di impatto sul panorama di ricerca, nel DOI/ URL search engine, invece, la query si limita ad identificare solo i parametri necessari al reperimento del documento, preferibilmente in formato full text. Tale contesto è dominato da una soluzione legale (Crossref), implementata da parte di Publishers International Linking Association (PILA), e da Sci-hub, un database illegale di articoli scientifici fondato da Alexandra Elbakyan, con l'obiettivo di aumentare la diffusione della conoscenza, consentendo a più

persone di accedere alle pubblicazioni scientifiche disponibili solo a pagamento. Quest'ultimo è un servizio che sempre più permette al ricercatore un accesso diretto al full text anche nel caso in cui non si tratti di OA. L'applicativo Sci-hub risulta dunque vincente sia in termini di semplicità d'uso, riducendo ai minimi le informazioni di ricerca e per efficacia di disseminazione, seppur rappresenti ovviamente un caso rispetto al rispetto delle licenze cui qualsiasi altro gestore è obbligato ad attenersi per l'erogazione del servizio e la diffusione di materiale editoriale. Un esempio virtuoso di query è rappresentato da Google Scholar che offre una maggiore versatilità sul motore di ricerca, offrendo da un lato i filtri tipici del citation index, dall'altra la possibilità di inserimento per titolo, DOI, URL, ISSN direttamente all'interno del generico search engine.

-**Crossref** (<https://www.crossref.org>)

-**Sci-Hub** (<https://sci-hub.tw>)

3) Reference manager: i reference manager definiscono la loro efficacia principalmente su tre parametri fondamentali: interoperabilità, condivisione, visualizzazione. Per interoperabilità si intende in primo luogo l'integrazione del reference manager a servizi di query bibliografica, anche attraverso l'implementazione di importer plugin su browser; in secondo luogo, interoperabilità deve garantire il trasferimento della bibliografia attraverso differenti formati di import/export del riferimento bibliografico. La condivisione si riferisce invece alla possibilità di creare gruppi di lavoro che possano condividere materiale bibliografico anche fra appartenenti ad istituzioni che presentino contratti di licenze editoriali differenti su una medesima risorsa. Per ciò che riguarda la visualizzazione, invece, con l'avvento delle pubblicazioni in OA è possibile visualizzare il full text all'interno dell'ambiente di reference manager e salvare il PDF del documento associato al riferimento bibliografico. Tali strategie di disseminazione prevedono in larga parte implementazioni responsive particolarmente curate per agevolarne l'utilizzo su mobile e tablet (in virtù della centralità che il "documento" assume rispetto al riferimento bibliografico in questi nuovi servizi di reference manager). Per quanto integrati e dipendenti da applicativi web di query, questi servizi di RM tendono a costituirsi quali ambienti di download su macchina locale.

-**Endnote** (<https://endnote.com>)

-**Mendeley** (<https://www.mendeley.com>)

-**Zotero** (<https://www.zotero.org>)

4) Plugin PDF (google/ firefox extension): le estensioni per la ricerca di full text in PDF sono un trend in crescita nell'ambito della ricerca di pubblicazioni in OA. Si tratta di plugin che, dove trovino un riferimento bibliografico, interrogano i DB di pubblicazioni OA, permettendo la visualizzazione del full text in PDF. Il viewer può essere proprietario e quindi customizzato sulla base delle impostazioni di account utente (Kopernio), oppure generico qualora si tratti di prodotto open source (unpaywall).

-**Kopernio** (<https://kopernio.com>)

-**Unpaywall** (<https://unpaywall.org>)

-**Open Access Button** (<https://openaccessbutton.org>)

5) Academic social network: al pari delle generiche piattaforme social quali Facebook, Twitter o LinkedIn, anche in questo caso il servizio è implementato in funzione della creazione di network e reti di relazioni professionali ed accademiche attraverso lo scambio di contenuti. Ciò che caratterizza questo specifico ambiente è il fatto che il content management tende spesso a coincidere proprio con la disseminazione di full text di articoli, pre-print o abstract rendendo più immediata la divulgazione diretta del proprio lavoro da parte dell'autore, senza intermediazione

editoriale, coprendo l'intero ciclo di vita dell'articolo dalla pubblicazione alla ricerca semantica per keyword coinvolgendo in un medesimo network tutti i differenti attori coinvolti nel flusso informativo di academic publishing.

-Researchgate (<https://researchgate.net>)

6) DD services: pur non trattandosi di un vero e proprio competitor, poiché ILL e DD sono servizi che presentano profonde differenze, ILL SBN si inserisce comunque a pieno titolo all'interno dei servizi interbibliotecari nazionali di prestito, fornito da SBN, cui il software NILDE deve una certa dipendenza tecnologica in termini di interrogazione dei cataloghi.

-ILL SBN (<http://prestito.iccu.sbn.it/ILLWeb/servlets/ILL>)

7) Cataloghi: A fronte di una forte dipendenza tecnologica del software e del servizio NILDE rispetto ai cataloghi, si è deciso di prendere in considerazione anche l'analisi di servizi ed interfacce forniti intorno ad ACNP (Archivio Collettivo Nazionale Periodici) e SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) cui le biblioteche devono registrare il loro posseduto per la sottoscrizione al network NILDE. Pur attestandosi principalmente intorno a servizi di ricerca e ricerca per filtri, SBN presenta, come già anticipato in precedenza, funzionalità proprie di Interlibrary Loan, mentre ACNP ha implementato un servizio di DD che, almeno per il momento, non risulta pienamente integrato nella piattaforma di interrogazione del catalogo.

-ACNP (<https://acnpsearch.unibo.it>)

-SBN (<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>)

1.2 Parametri di benchmark e trend di dominio. Una prima sezione di benchmark analizza questi set di software sulla base di una serie di parametri elencati di seguito (la tabella completa è disponibile su richiesta al gestore del servizio NILDE):

- licenze: indica quale tipologia di licenza d'uso è prevista per l'utilizzo del software. Queste possono spaziare dal formato proprietario tipico di tech lobbies quali Google o grandi case editrici come Elsevier, fino ad arrivare alle differenti versioni GNU General Public Licence nell'ambito di progetti europei ed istituzionali. Non sempre viene fornita informazione relativa alle condizioni di licenza software;

- API: indica le API del servizio (specificando funzionalità di implementazione). Per quanto concerne le API, ciascuna soluzione tende ad offrire servizi di integrazione in maniera differente sia in termini di funzionalità che in termini di disseminazione del codice. In termini di funzionalità, le principali integrazioni consentite prevedono implementazioni di mashup, accesso ai DB o allo storage dell'applicativo, import/export data e metadata delivery. Talvolta vengono forniti veri e propri API set; in altri casi, invece, vengono rilasciati singoli servizi di integrazione. Laddove la licenza software sia proprietaria, anche le integrazioni tendono ad essere soggette ad API key; nel caso di progetti istituzionali tendono invece ad essere rilasciate in open source su piattaforme quali Github;

-database: definisce i database di interrogazione e ne esplicita i responsabili legali. In larga parte si tratta di aggregatori che interrogano contemporaneamente differenti database, cataloghi o indici. Può trattarsi di DB proprietari o di consorzi editoriali ad accesso limitato, oppure di aggregatori pubblici le cui liste di DB vengono pubblicate anche per il download in CSV. Non sempre viene dichiarata la provenienza del sorgente informativo interrogato;

- **plugin:** individua le funzionalità affidate ad estensioni del software, suggerendo anche possibili dipendenze tecnologiche o gerarchie di interazione tra software differenti nella gestione del workflow complessivo;

- **import/export dati:** elenca i formati per il trasferimento di metadati bibliografici. Questo parametro fornisce informazioni importanti relative alla interoperabilità dei dati in una dimensione di workflow ed integrazione fra servizi. Si attesta la sostanziale predominanza di formati classici quali il CSV, XML e JSON, vocabolari di dominio quali BibTex, Dublin Core o MARC21. In taluni casi, viene offerta anche la compatibilità per Linked Open Data (LOD) con RDF e JSON-LD;

- **documentazione:** indica tutta la documentazione tecnica, portali developers, manuali d'uso e codice open source su Github;

- **help-desk:** elenca le tipologie di supporto all'utente ed i canali di comunicazione satellite del software in termini di supporto, manutenzione e segnalazione. Per questo tipo di strumento ciò che vince è la semplicità: pochi canali di informazione, semplici e precisi. Un esempio virtuoso in questo senso è rappresentato da Elsevier, i cui prodotti presentano una gestione dei servizi di supporto tecnico all'utente estremamente semplificato: FAQ, tutorial e manuale. Laddove il servizio diventi troppo dispersivo, come nel caso dei prodotti Clarivate, il rischio è che l'utente si trovi nell'imbarazzo di non capire a chi si deve rivolgere. E nella progettazione di servizi di help-desk, occorre sempre ricordare che la premessa è il fatto che la necessità del servizio nasce da una difficoltà pregressa dell'utente. Perché un supporto sia efficace, si deve saper intervenire non soltanto sulla problematica ma pure sulla frustrazione di un obiettivo non raggiunto. Il ticketing è attestato in soluzioni come OpenAIRE ma non presenta una ricorrenza significativa di utilizzo fra i competitor presi in esame;

- **responsive design:** individua i devices di visualizzazione, le compatibilità browser, l'omogeneità di interfaccia e la portabilità di informazione fra devices differenti. Il trend di riferimento vede l'implementazione di applicativi web altamente responsive mentre si assiste ad una scarsa produzione di applicazioni mobile. In questo senso, sicuramente, le necessità di dominio e workflow allontanano dall'urgenza di creare ambienti mobile specifici, privilegiando invece una buona definizione di un servizio online portabile su tutte le tipologie di dispositivo;

- **modello di business:** indica le differenti modalità di erogazione e sottoscrizione al servizio: free, freemium, abbonamento, abbonamento istituzionale, etc. Il dominio d'interesse risulta caratterizzato da soluzioni free o da abbonamenti istituzionali di erogazione all'utente finale;

- **sostenibilità economica:** vengono individuati i responsabili economico/amministrativi al mantenimento del software e sedi legali. Questo parametro, incrociato con le informazioni relative al modello di business, offre una panoramica del grado di sostenibilità e di investimento per il mantenimento del servizio. In questo caso, gli stakeholder spaziano dall'iniziativa privata all'istituzione, dalla pubblica amministrazione al non-profit.

1.3 Tasks evaluation. Un secondo momento di comparazione vede invece la definizione di task-set per quattro specifiche tipologie di software ricorrenti nella maggioranza dei flussi di gestione del riferimento e della risorsa bibliografica: citation index, DOI/URL search engine, plugin PDF, reference manager. Per ciascuno di queste tipologie di software, ne sono stati individuati i principali competitor di mercato e i tasks utente ricorrenti, analizzando la presenza di questi ultimi in ciascun

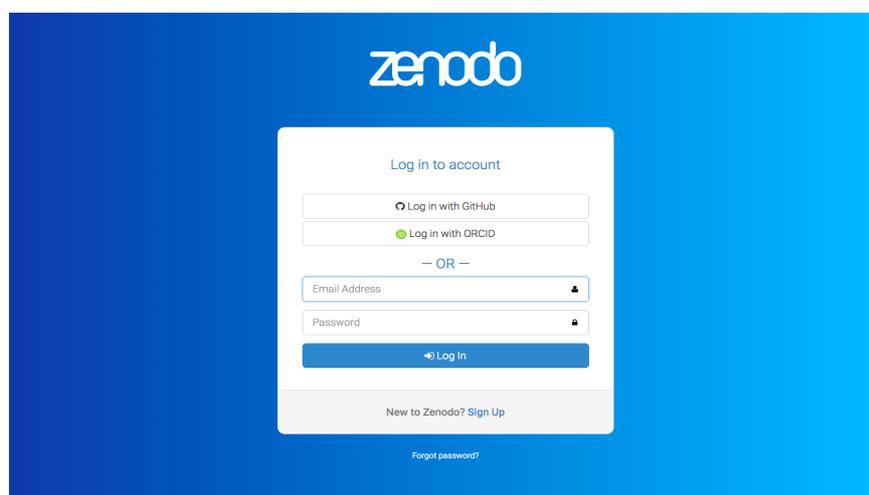
competitor, cercando di individuare le principali differenze fra servizi simili.

CITATION INDEX	Basic search	Advanced search	Export	Download	Full text	Marked list	Select DB	Citation metrics
Web of Science	yes	yes	yes	no	kopernio plugin	yes	yes	yes
Science Direct	yes	yes	yes	yes	yes			
Scopus	yes	yes	yes	yes	no	yes	no	yes
ADS	yes	yes	yes	no	direct button to editor		no	yes
DOI/URL SEARCH ENGINE	Search	Full text	Download	Metadata	Cite			
crossref	yes	no	no	yes	yes			
Schub	yes	yes	yes	no	no			
PLUGIN PDF	Full text	Share	Tag	Download				
Kopernio	yes	yes	yes	yes				
Unpaywall	yes	no	no	yes (direct)				
open access button	yes	no	no	not found				
REFERENCE MANAGER	Import	Export	Tag	Full text viewer	Shared groups	Folder	Reference capture (import plugin)	
Mendeley	Limited (not Zotero)	Limited (not Zotero)	yes	yes	yes	yes	yes (chrome, firefox)	
Endnote	yes	yes	yes	no	yes	yes	yes (explorer, firefox)	
Zotero	yes	yes	yes	no	no	yes	yes (chrome, firefox, safari)	

1.4 Screenshot. Ulteriore step di comparazione è definito dall'analisi dell'interfaccia sulla visualizzazione di schermata-funzione organizzate intorno alle seguenti azioni:

a) Login / Account: queste schermate accolgono le funzioni di login e creazione account. Il problema comune a larga parte di questa tipologia di software è la necessità di ospitare differenti livelli di account, solitamente bipartiti in account tradizionale (iscrizione al sito) e account istituzionale (credenziali istituzionali ad accesso federato). La funzione si caratterizza quale pagina a postura sovrana organizzata intorno ad alcuni elementi ricorrenti:

- form letterale per inserimento mail e password;
- comando *forgot password*;
- comando *sign in*;
- comando *Log in with (accesso istituzionale)*.



Sign in

[Create an account](#)

Email / Username

Password

Remember me

[Forgotten username or password?](#)

[Sign in >](#)

Sign in via your institution

[OpenAthens](#)

[Other institution](#)

This account can be used with:

[ScienceDirect](#) [Scopus](#) [Mendeley](#) [Engineering Village](#) [SciVal](#) [Reaxys](#) [Embase](#)

 [Feedback](#) [ORCID](#) [About](#) [Sign Up](#) [Log In](#)

Log in to ADS

[sign up for an account](#)

! Your ADS Classic credentials will not work here. You'll have to make a new account to access this system.

Email address

Enter email

Password

Password

[Submit](#)

[Forgot your password?](#)

© The SAO/NASA Astrophysics Data System
adshelp[at]cia.harvard.edu
The ADS is operated by the Smithsonian Astrophysical Observatory under NASA Cooperative Agreement M01164-08-0-0000

Resources
[ADS Help](#)

Social
[@adsabs](#)
[ADS Blog](#)

Project
[Is ADS down? \(or is it just me...\)](#)
[ADS Mirrors](#)
[Smithsonian Institution](#)

Sign In

OpenAIRE

HOME JOIN OPENAIRE MANAGE YOUR DATASOURCES TEST COMPATIBILITY HELP

Sign In

This service uses the same sign-in mechanism as the OpenAIRE portal so you can use the same credentials.

User Login

If you have an account

Username/Email:

Password:

[Forgot your password?](#)

New User?

Register to use the OpenAIRE repository manager services

Username*:

First Name*:

Last Name*:

E-mail*:

Institution:

Password*:

Re-enter password*:

© 2010 - 2015 OpenAIRE

Entra | Registrati

ITA ENG ?

Login

NOTA BENE: i bibliotecari ACNP possono accedere senza registrazione con le credenziali utilizzate per il gestionale Acnpweb

Username

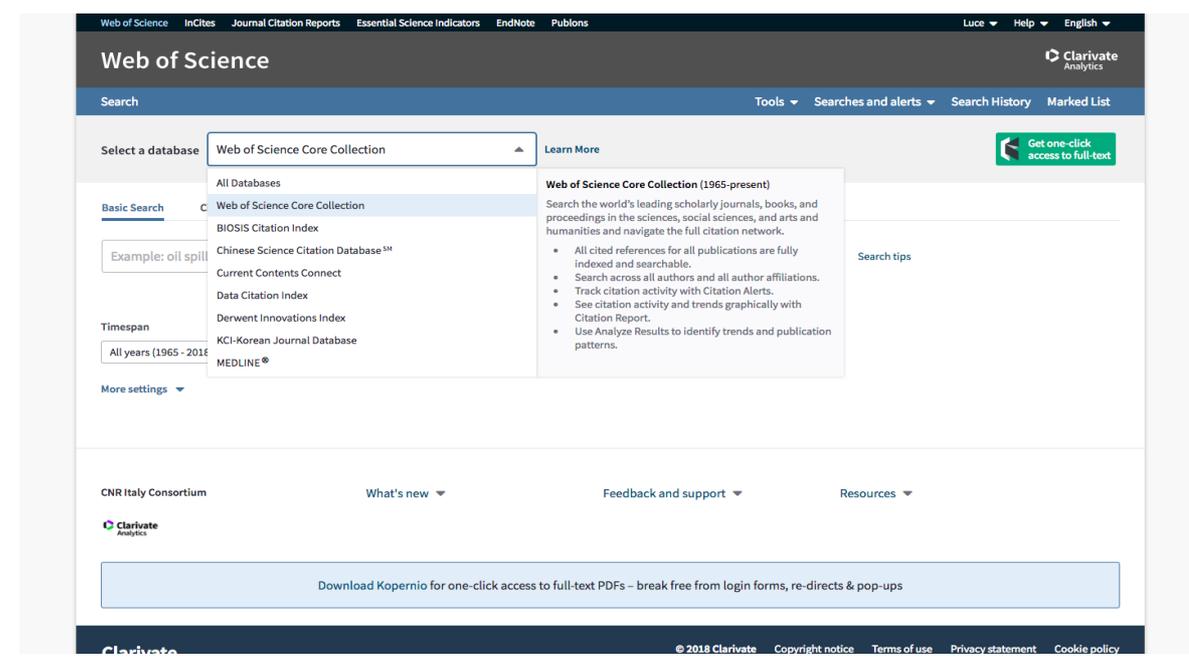
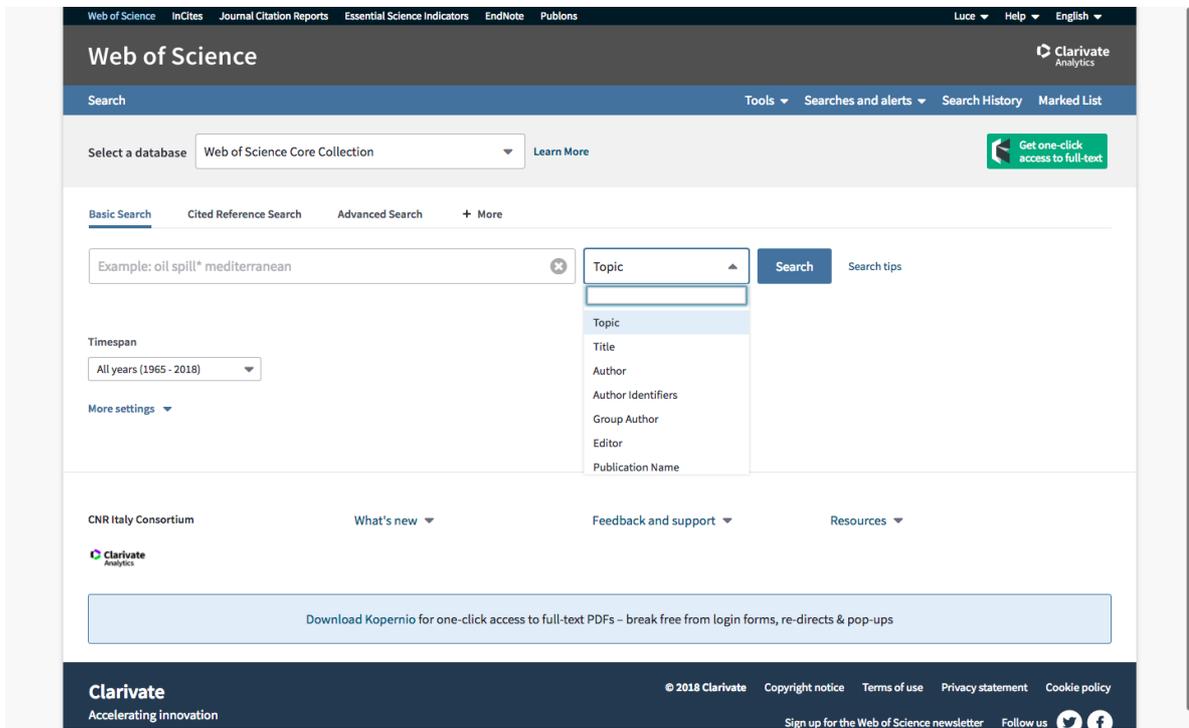
Password

Ricordami

[Password dimenticata ?](#)

© Copyright 2018 - Università di Bologna & CNR, ABIS & Biblioteca Centrale "G. Marconi" - Note legali - Informativa sulla privacy - Accessibilità - Credits

b) Query. Queste schermate accolgono le interfacce di query dei DB. Le principali differenze sulle funzionalità di query sono relative alla distinzione già individuata in fase di definizione delle tipologie di software tra citation index e DOI/URL search engine: i primi presentano differenti livelli di filtro ricerca mentre in applicazioni come Sci-Hub o Crossref, l'interfaccia ospita un singolo form di richiesta.



Document search

[Compare sources](#)

[Documents](#)
[Authors](#)
[Affiliations](#)
[Advanced](#)

[Search tips](#)

Search

Article title, Abstract, Keywords

E.g., "Cognitive architectures" AND robots

> Limit

Reset form

Brought to you by
Consiglio Nazionale delle
Ricerche

Help improve Scopus

About Scopus

[What is Scopus](#)
[Content coverage](#)
[Scopus blog](#)
[Scopus API](#)
[Privacy matters](#)

Language

[日本語に切り替える](#)
[切换到简体中文](#)
[切换到繁體中文](#)
[Русский язык](#)

Customer Service

[Help](#)
[Contact us](#)



[BLOG](#)
[NEWSLETTER](#)
[SIGN IN](#)
[REGISTER](#)

[PARTICIPATE](#)
[SEARCH](#)
[MONITOR](#)
[SUPPORT](#)
[OPEN ACCESS](#)

All

[Publications](#)
[Research Data](#)
[Projects](#)
[Organizations](#)
[Data Providers](#)

FUNDER	ACCESS MODE	PUBLICATION YEAR	DOCUMENT TYPE
European Commission (280878)	Open Access (22125093)	2015 (1719966)	Article (14764466)
National Institutes o... (187666)	Restricted (256714)	2014 (1702978)	Preprint (1902897)
National Science Foun... (176099)	Closed Access (130968)	2016 (1666588)	Research (1340066)
Wellcome Trust (61738)	not available (15124)	2013 (1645118)	Doctoral thesis (1286248)
Research Council UK (49647)	Embargo (5102)	2012 (1442106)	Master thesis (691061)
View more		View more	View more
DOCUMENT LANGUAGE	DATA PROVIDER	COMMUNITIES	
English (11543281)	PubMed Central (4852283)	EQI Federation (13069)	
Undetermined (1810619)	DOAJ-Articles (3397252)	FET FP7 (8905)	
Russian (1539451)	JAIFC (1878611)	FET H2020 (1944)	
Japanese (1428668)	arXiv.org e-Print Arc... (1413608)	Research Data Alliance (16)	
Portuguese (1092064)	LARReferencia - Red Fe... (1263140)		
View more	View more		

Search

Publications, data, projects, ...

[all](#)
[publications](#)
[research data](#)
[projects](#)
[organizations](#)
[data providers](#)
[Data Providers](#)
[General information](#)



[ABOUT](#)
[PARTNERS](#)
[NOADS](#)
[NEWS](#)
[EVENTS](#)
[BLOG](#)
[FAQ](#)
[HELPDESK](#)
[CONTACT US](#)
[DOCUMENTS](#)
[GUIDELINES](#)
[APIS](#)

[Feedback](#)

zenodo Search Upload Communities Log in Sign up

Recent uploads

July 21, 2018 (v1) Dataset Open Access View

OpenAIRE LOD Dump
OpenAIREH2020
OpenAIRE LOD Dump
Updated on July 21, 2018
7 more version(s) exist for this record

July 30, 2018 (v1.2) Software Open Access View

Foundations for Open Scholarship Strategy Development: First formal release
Jon Tennant
First formal draft release of the Foundations for Open Scholarship Strategy Development. The main document is the 'index' file, and is available in a range of formats: markdown, R markdown, Epub, iPython notebook, open document text, PDF, rich-text format, LaTeX, plain text, xml, and html. These...
Uploaded on July 30, 2018

July 30, 2018 (v10.9) Software Open Access View

markummitche/engage-digitizer: Version 10.9 Improved handling of inconsistent inputs
Mark Mitchell, Baurzhan Muftakhidinov, Tobias Winchen, Alexander Wilms, Zbigniew Jędrzejewski-Szmek, The Gitter Badger, badshah400
Additional releases are available elsewhere: For OSX from the Mac App Store on your Mac computer For all linux distributions using the -c flag href="https://flathub.org/apps/details/io.github.markummitche.Engage_Digitizer">Engage release for Flathub as part of the -c...
Uploaded on July 30, 2018
16 more version(s) exist for this record

October 1, 2016 (v4) Dataset Open Access View

Zenodo now supports usage statistics!
Read more about it, in our newest blog post.

Using GitHub?
Just Log in with your GitHub account and click here to start preserving your repositories.

Zenodo in a nutshell

- Research. Shared.** – all research outputs from across all fields of research are welcome! Sciences and Humanities, really!
- Citable. Discoverable.** – uploads gets a Digital Object Identifier (DOI) to make them easily and uniquely citeable.
- Communities** – create and curate your own community for a workshop, project, department, journal, into which you can accept or reject uploads. Your own complete digital repository!
- Funding** – identify grants, integrated in reporting lines for research funded by the European Commission via OpenAIRE.
- Flexible licensing** – because not everything is under Creative Commons.
- Safe** – your research output is stored safely for the future in the same cloud infrastructure as CERN's own LHC research data.

Read more about Zenodo and its features.

ACNP Catalogo Italiano dei Periodici

Entra | Registrati

Cerca una rivista Cerca

RICERCA AVANZATA

PERIODICI ARTICOLI BIBLIOTECHE acnpDoDo CONTATTI

NEWS: Il servizio acnpDoDo si rinnova, sono state aggiunte le nuove funzioni di richiesta di fascicoli in dono e invio al circuito Eurback

CHI SIAMO	Cenni sul catalogo	Staff
USARE ACNP	Comitato biblioteche ACNP	Note Legali
BIBLIOTECARI	Consistenze degli archivi	
VITA DI ACNP		

© Copyright 2018 - Università di Bologna & CNIR, ABS & Biblioteca Centrale "G. Marconi" - Note legali - Informativa sulla privacy - Accessibilità - Crediti

OPAC SBN CATALOGO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

Cerca nel Catalogo

Home Informazioni Aiuto Glossario Contatti English Accessibilità Informativa privacy e cookie

Catalogo SBN

- Ricerca base
- Ricerca avanzata
- Libro moderno
- Libro antico
- Musica
- Grafica
- Cartografia
- Audiovisivi
- Voci di autorità

Altri Cataloghi

- Cataloghi disponibili (239/50)
- Nuovo catalogo
- Cataloghi storici

Servizi

- Prestito e riproduzioni
- Biblioteche SBN
- Ricerche effettuate
- Preferiti
- Statistiche

Ricerca avanzata

Usare * come carattere di troncamento.
I campi contrassegnati con il segno * sono ricercabili anche per frase completa.

La ricerca per soggetto e classificazione è relativa ad un numero limitato di notizie bibliografiche.
Per i nomi comuni presenti nei soggetti consultare il Thesaurus Nuovo soggetto.

Avvia la ricerca Annulla

Autore* parole in AND AND

Titolo* parole in AND AND

Soggetto* parole in AND AND

ISBN parole in AND

Filtri

Anno di pubblicazione da: a:

Livello bibliografico: Tutti

Tipo di documento: Tutti

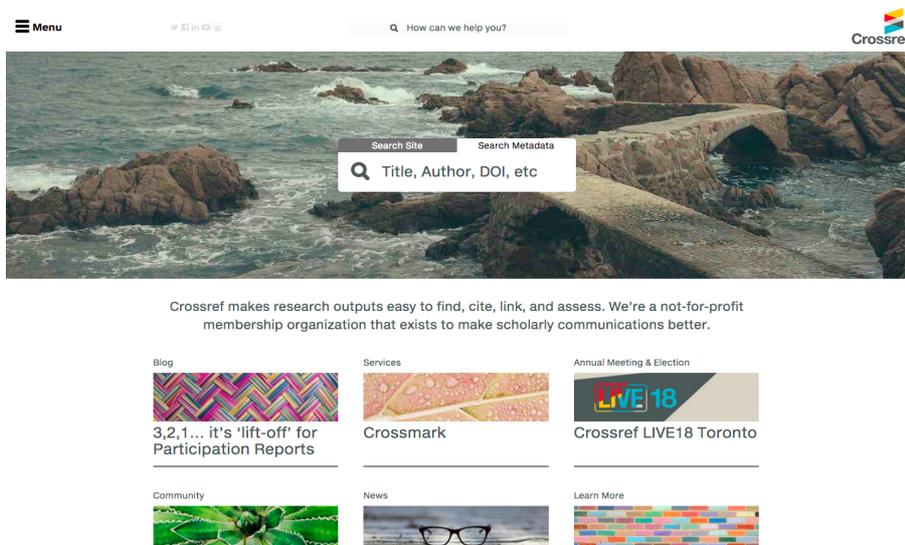
Lingua di pubblicazione: Tutte

Paese di pubblicazione: Tutti

Biblioteca:

Disponibilità formato digitale:

Avvia la ricerca Annulla



c) **Documento.** Queste interfacce in postura sovrana ospitano la visualizzazione del documento di ricerca. Nel dominio della ricerca bibliografica accademico-scientifica, oggetto di visualizzazione può essere il riferimento bibliografico quanto il full text dell'articolo.

The screenshot shows the ACNP website interface. At the top, there is a navigation bar with the ACNP logo and the text 'Catalogo Italiano dei Periodici'. Below this, a search bar and a language selector (ITA/ENG) are visible. The main content area displays the record for 'Journal of chemical education'. The record includes the following details:

- Ente Autore: American Chemical Society, Division of Chemical Education
- Editore: Section of Chemical Education, American Chemical Society
- Luogo di pubbl.: Easton
- Da anno - Ad anno: 1924-
- Lingua: Inglese
- Periodicità: Mensile
- Paese di pubblicazione: Stati Uniti
- ISSN: 0021-9584
- ISSN-L: 0021-9584
- Codice CDU: 54
- Codice Dewey: 540.7; 540/7
- Codice rivista: P 00004695
- Fonte: acnp
- Supporto: Printed text
- Ha per altro supporto: *Journal of chemical education
- Pos. cumulativo Anno: 1924-

On the right side of the record, there is a dropdown menu for 'uscite' with options: Marc21 ascli, Marc21 xml, Marc21 json, and Marc21 download bin.

The screenshot shows the OPAC SBN website interface. At the top, there is a navigation bar with the OPAC SBN logo and the text 'CATALOGO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE'. Below this, a search bar and a language selector (ITA/ENG) are visible. The main content area displays the record for 'La quarta rivoluzione: come l'infosfera sta trasformando il mondo' by Luciano Floridi. The record includes the following details:

- Scheda: 4/5
- Livello bibliografico: Monografia
- Tipo documento: Testo a stampa
- Autore principale: Floridi, Luciano
- Titolo: La quarta rivoluzione: come l'infosfera sta trasformando il mondo / Luciano Floridi
- Publicazione: Milano : Cortina, 2017
- Descrizione fisica: XVII, 285 p. : ill. ; 23 cm
- Collezione: - Scienza e idee ; 279
- Note generali: - Traduzione Massimo Durante
- Titolo uniforme: - The fourth revolution | Floridi, Luciano
- Numeri: - [ISBN] 978-88-6030-933-4
- Nomi: - [Autore] Floridi, Luciano
- [Traduttore] Durante, Massimo
- Soggetti: - Mutamento sociale - Effetti [della] Tecnologia dell'informazione e della comunicazione . Nuovo soggetto
- Classificazione Dewey: 303.4833 (21.) CAUSE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE. COMUNICAZIONI
- Lingua di pubblicazione: ITALIANO
- Lingua dell'opera originale: INGLESE
- Paese di pubblicazione: ITALIA
- Codice identificativo: ITUCUUVIAI0338291

Below the record, there is a section titled 'Dove si trova' with a list of libraries where the book is available:

- AL0135 TOD22 Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria - ISRAL - Alessandria - AL
- AN0001 ANABA Biblioteca comunale Luciano Benincasa - Ancona - AN
- AN0092 ANABC Biblioteca comunale Pianettiana - Jesi - AN
- AP0114 UMCBC Biblioteca di Beni culturali del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata - Macerata - MC
- BA0018 BA1BA Biblioteca nazionale Sagariga Visconti-Volpi - Bari - BA

OpenAIRE

SHARE - BOOKMARK

3

DOWNLOAD FROM

- American Society for Microbiology
- PubMed Central

CITE THIS ARTICLE

@article{DeBiasi_Tyler_2004, title={Molecular Methods for Diagnosis of Viral Encephalitis}, DOI={10.1128/CMR.17.4.903-925.2004}, publisher={American Society for Microbiology}, author={DeBiasi, Roberta L. and Tyler, Kenneth L.}, year={2004}}

COLLECTED FROM

PubMed Central

LINK TO PROJECT LINK TO RESEARCH DATA

References (0) Related Research Data (0) Similar Publications (0)

No references.

zenodo

Search Upload Communities

Log in Sign up

June 19, 2017

Journal article Open Access

The case of Amazon.com: towards a conceptual framework of online customer service experience (OCSE) using the Emerging Consensus Technique (ECT)

Klaus, Philipp "Phil"

Purpose - The concept of online customer service experience (OCSE) has recently received great interest from academia and businesses alike. Despite the belief that providing superb online experiences will influence customers' online buying behavior, most of the research focuses solely on the controllable factors of the online experience. Based on its empirical findings, this article proposes a conceptual framework of online customer service experience, which incorporates the individual dimensions of the online experience according to the stage of the customer-service provider interaction. Design/methodology/approach - Using the means-end approach in 62 semi-structured interviews with a representative sample from three countries, and a new tool to elicit behavioral aggregation, the Emerging Consensus Technique (ECT), the author conceptualizes the online customer service experience (OCSE). Findings - The study identifies functionality and psychological factors as the two main dimensions of online customer service experience. Functionality encompasses the technical attributes of the web vendor, namely the sub-dimensions usability, product presence, communication, social presence, and interactivity. Psychological factors consist of the attitudinal based sub-dimensions context familiarity, trust, and value for money. The conceptual model extends and expands existing literature on online customer service experience models. In particular, the study identifies that the individual importance of the online customer service experience dimensions differ depending on which stage of the experience, namely prior to, during, or after the transaction the customer is in. Moreover, the study reveals the presence of one previously unexplored key component of the online customer service experience: social presence. Originality/value - Using and validating a new tool of extracting elicit behavioral aggregation, the ECT, the study conceptualizes the online customer service experience in a dynamic way. The model explores the importance of each identified dimension in relation to the stage of the interaction, i.e. before, during, or after the transaction/purchase, between the customer and the service provider. Keywords Customer experience, Service experience, Amazon.com, Online experience, Web experience, Internet, E-commerce, Online service experience, Online marketing. This record was migrated from the OpenDepot repository service in June, 2017 before shutting down.

4 views 2 downloads

Indexed in OpenAIRE

Publication date: June 19, 2017

DOI: 10.5281/zenodo.912100

Keyword(s): Customer experience; online experience; customer online experience; social media; online services; e-commerce; Customer experience; Service experience; Amazon.com; Online experience; Web experience; Internet; E-commerce; Online service experience; Online marketing; OCSE;

Published in: Emerald.

Communities: OpenDepot

License (for files): Creative Commons Non-Commercial (Any)

Versions

Web of Science

Search Search Results

Tools Searches and alerts Search History Marked List

CNR/OLINK Free Full Text from Publisher Save to EndNote online Add to Marked List 8 of 979

Force-touch measurement methodology based on user experience

By: Nam, C (Nam, Choonsung)¹; Shin, D (Shin, DongRyeol)¹

INTERNATIONAL JOURNAL OF DISTRIBUTED SENSOR NETWORKS

Volume: 14 Issue: 4

Article Number: 1550147718767794

DOI: 10.1177/1550147718767794

Published: APR 6 2018

Document Type: Article

View Journal Impact

Abstract

The touch interface is an input method widely used in smart devices. Recently, new touch interface which supports force value has been introduced. The force-touch interface adds a factor called depth to the plane coordinates as compared to the existing touch interface. Despite the advantages of force-touch, which can provide touch position and force intensity information with one input, there are still many devices that cannot support force values. To provide them with a force-touch interface, we developed a force-touch cover for existing smart devices that do not support the existing force value. It is a way to provide the force value to the smart device by recognizing the force value through the sensor installed in smartphone case. However, it is difficult to apply the force value obtained through such a device directly to the force-touch interface, because it is necessary to distinguish between force touch and general touch. Therefore, in order to use the force-touch interface using the force-touch cover proposed in this article, the force value measured at the time of general touch is analyzed by user experiment to set the general touch area. Also, an area outside the general touch area is set as the force-touch area. In the force-touch and general touch area, the area is applied considering the error of the force value actually measured in the developed force-touch cover. Therefore, in this article, we analyze the force value input through the proposed force-touch cover and find a reference value that can distinguish force touch from general touch by user experiment and propose a method to apply it.

Keywords

Author Keywords: Force touch; user interaction; application; mobile device; force time threshold; force value threshold

Searching preprint servers...

Sungkyunkwan Univ, Coll Informat & Commun Engh, 26313B Engh Bldg 2,2066, Suwon 16419, Gyeonggi Do, South Korea.

Citation Network

In Web of Science Core Collection

0 Times Cited

Create Citation Alert

16 Cited References

View Related Records

Use in Web of Science

Web of Science Usage Count

0

Last 180 Days Since 2013

Learn more

This record is from: Web of Science Core Collection - Science Citation Index Expanded

Suggest a correction

If you would like to improve the quality of

↓ save

↻ reload

↔ Sci-Hub

🐦 twitter

support →

Maternal consumption of a docosahexaenoic acid-containing functional food during pregnancy: benefit for infant performance on problem-solving but not on recognition memory tasks at age 9 mo¹⁻³

Michelle P Judge, Ofer Harel, and Carol J Lammi-Keefe

ABSTRACT

Background: There are few studies reporting on docosahexaenoic acid (DHA, 22:6n-3) supplementation during pregnancy and infant cognitive function. DHA supplementation in pregnancy and infant problem solving in the first year have not been investigated.

Objective: We tested the hypothesis that infants born to women who consumed a DHA-containing functional food during pregnancy would demonstrate better problem-solving abilities and recognition memory than would infants born to women who consumed the placebo during pregnancy.

Design: In a double-blind, placebo-controlled, randomized trial, pregnant women consumed a DHA-containing functional food or a placebo from gestation week 24 until delivery. Study groups received DHA-containing cereal-based bars (300 mg DHA/92-kcal

According to animal studies, specific regions of the brain, including the cerebral cortex, synapses, and retinal rod photoreceptors, have particularly high concentrations of DHA (2-4). Adequate DHA intake is especially important during pregnancy, because it accumulates in fetal tissue at a particularly high rate during the third trimester (5). Studies conducted in animals provided evidence of disturbances in the brain development of offspring that related to DHA deficiency induced during gestation (6-10). Farquharson et al (11) showed, on autopsy, that human infants who had received breast milk, which is known to contain DHA, had significantly higher concentrations of DHA in the cerebral cortex than did infants who were fed formula containing no DHA.

In the United States and Canada, maternal DHA intake during

Int. J. Human-Computer Studies 91 (2016) 13-23

Contents lists available at ScienceDirect

ELSEVIER

Int. J. Human-Computer Studies

journal homepage: www.elsevier.com/locate/ijhcs

Exploring the relationship between web accessibility and user experience ☆

Amaia Aizpurua ^{a,b,*}, Simon Harper ^b, Markel Vigo ^b

^a Faculty of Informatics, University of the Basque Country, UPV/EHU, Leioa, Spain

^b School of Computer Science, University of Manchester, Manchester, United Kingdom

ARTICLE INFO

Article history:
 Received 1 September 2015
 Received in revised form 10 February 2016
 Accepted 18 March 2016
 Communicated by Fabio Paterno
 Available online 6 April 2016

Keywords:
 Blind users
 Screen readers
 Web
 Web accessibility
 User Experience

ABSTRACT

Understanding the interplay between the user experience (UX) and Web accessibility is key to design Web sites that, beyond access, could provide a better UX for people with disabilities. In this paper we examine the relationship between UX attributes and Web accessibility. We measured accessibility in two ways: the perceived accessibility as reported by participants and accessibility in terms of conformance to guidelines. Findings uncover that perceived Web accessibility is significantly correlated with 27 of the 35 UX attributes analyzed, suggesting these two qualities are closely related. The relationship between UX and conformance to WCAG 2.0 is more elusive: we only found significant correlations between the hedonic attributes original, innovative and exciting.

© 2016 Elsevier Ltd. All rights reserved.

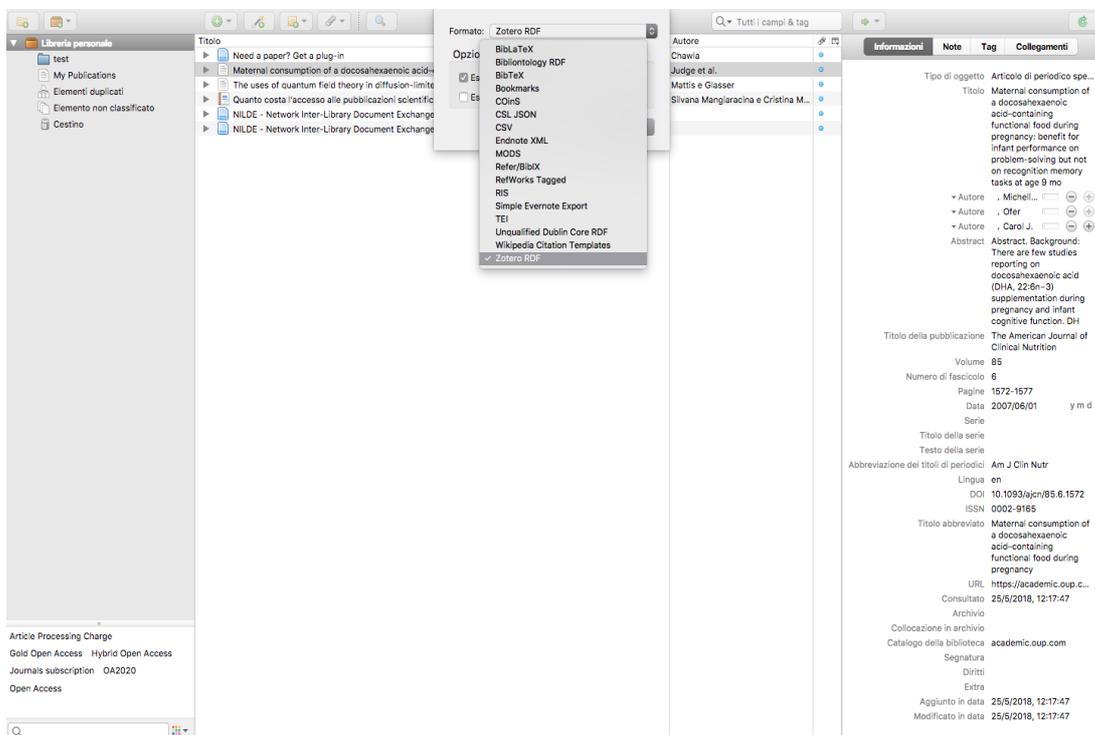
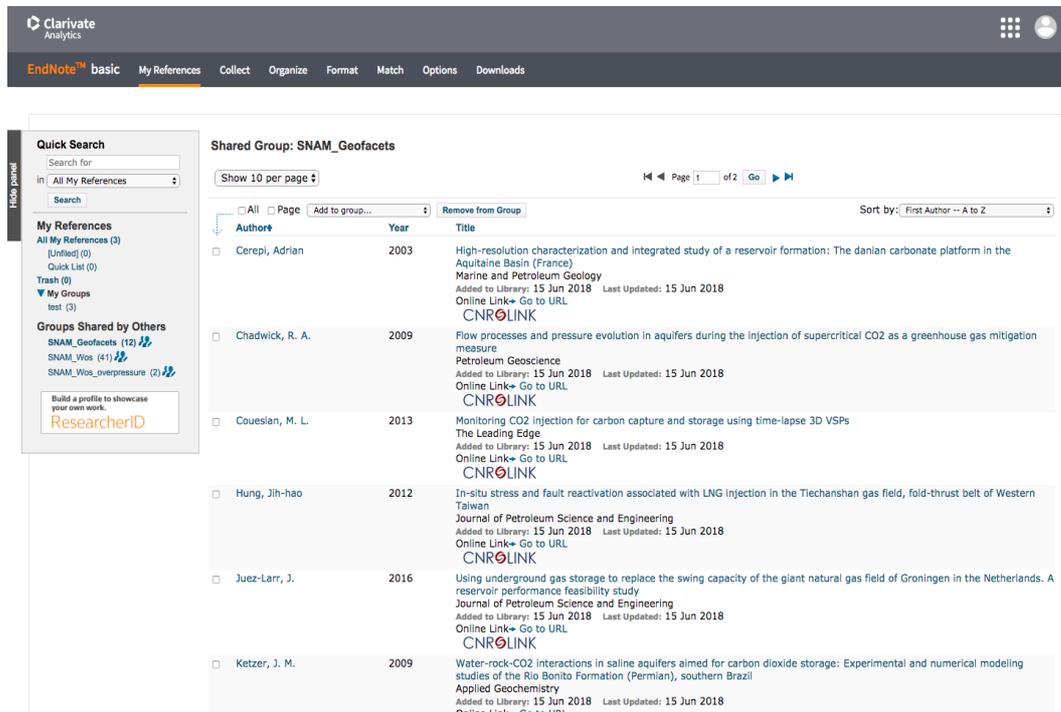
1. Introduction

The World Wide Web has an incredible potential to make our lives better due to the wide range of services offered through it. The Web can be specially helpful for people with disabilities, as barriers to communication and interaction that many people face in the physical world are removed. While the Web was designed to be universally accessible, in practice this does not always happen (Lopes et al., 2010) mainly because Web sites are often designed without considering human diversity. This leads to poorly designed Web sites which can potentially exclude significant segments of the population. Since the Web is a mainly visual environment, navigating the Web is particularly challenging for blind users. Although assistive technology such as screen readers have been an incredible breakthrough, blind users still face a wide range of difficulties on the Web. In fact, blind users not only face more challenges than sighted users (Bigam et al., 2007), but are also disadvantaged when compared to other groups of users with

2008) to promote the design of accessible Web content. While guidelines are an invaluable starting point, prior empirical research (Fower et al., 2012) indicates that WCAG 2.0 only cover around half of the problems that blind users encounter on the Web. This implies that a Web site may have an adequate level of accessibility in terms of conformance to guidelines, but still not be sufficient for users. Our experience, which is informed by a series of studies with blind participants, corroborates that a Web site with a significant number of WCAG 2.0 success criteria violations can be perceived to be accessible; on the contrary, a Web site which is compliant to guidelines may not be always perceived to be accessible (Aizpurua et al., 2013).

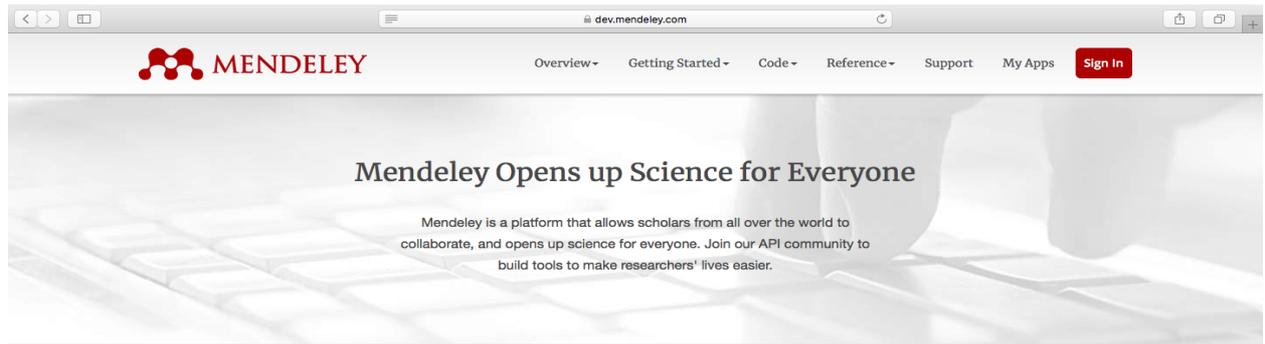
Research on the behavioural aspects of blind users on the Web has been mainly focused on the analysis of performance in terms of efficiency, errors committed and satisfaction (Leutold et al., 2008), and on examining the strategies employed to overcome the barriers they encounter and the situations that trigger the use of coping tactics (Vigo and Harper, 2013). These works have provided a valuable knowledge about how blind users behave and navigate

d) **Reference manager.** L'attenzione si concentrerà sulle sole visualizzazioni di desktop ed in particolare su alcune azioni specifiche caratterizzanti delle operazioni di reference management: export dei riferimenti, creazione di gruppi, organizzazione delle cartelle e tag.



e) **Help-desk** Per questo servizio vince la semplicità: pochi canali di informazione, semplici e precisi. Un esempio virtuoso in questo senso è rappresentato da Elsevier, i cui prodotti presentano una gestione dei servizi di supporto tecnico all'utente estremamente semplificato: FAQ, tutorial e manuale. Laddove il servizio diventi troppo dispersivo, il rischio è che l'utente si trovi nell'imbarazzo di non capire a chi si deve rivolgere. Nella progettazione di servizi di help-desk, occorre sempre ricordare che la premessa è il fatto che la necessità del servizio nasce da una difficoltà pregressa dell'utente. Perché un supporto sia efficace, si deve saper intervenire non soltanto sulla problematica ma pure sulla frustrazione di un obiettivo non raggiunto.

The screenshot displays the Elsevier ScienceDirect Support Center interface. At the top left is the Elsevier logo and the text "ScienceDirect Support Center". A navigation menu on the right contains "All Topics" and a search bar. Below this, there are several sections: "Orders & Renewals", "Access", "Onboarding", "Training", and "Using the product". A "Content" section includes a "Role:" filter with options: "Any/All" (selected), "Administrator/Librarian", and "Researcher". To the right, there are two main content areas: "What's new" with a list of four items, and "Top 10 FAQs" with a list of ten questions. At the bottom, there is a "For further assistance:" section with icons for Email, Chat, Callback, Phone, Twitter, and Facebook. The footer contains the Elsevier logo, a list of links (Advertising, Careers, Sitemap, Terms and Conditions, Privacy Policy), a cookie notice, and the RELX Group logo.



- 

Overview

 - How to use the API?
 - Explore APIs
 - Core API Resources
 - Datasets API Resources
- 

Getting Started

 - Hello Mendeley tutorial
 - Walk through: step by step
 - How it works?
- 

Code

 - SDKs
 - Sample Code
 - Core APIs Quick Start Guides
 - Datasets APIs Quick Start Guides
- 

Reference

 - Topics
 - API Reference
 - FAQs

Latest News

[Terms of use](#)
[Privacy Policy](#)
[Copyright](#)
[Data License](#)
[Cookies](#)
[Contact API team](#)



Video tutorials

[View all videos >](#)



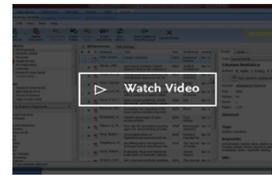
How to import your documents (2:05)

A quick tutorial on how to import documents and references into your library.



How to organize your documents (3:10)

A walk through the Mendeley interface and how to organize documents within your library.



How to generate citations (2:11)

How to install and generate citations with our MS Word and LibreOffice Plug-ins.

Help guides

- 
Desktop
- 
Web
- 
iOS
- 
Android
- 
Citation Plugin
- 
Groups
- 
Private Groups
- 
CSL Editor
- 
Installation Guides
- 
Information for Publishers
- 
Citation Guides

zotero

Log In - Register

Upgrade Storage

Home Groups People Documentation Forums Get Involved

start

Translations of this page: en ar es da de es fa fr hbs hu id it ja ko nl pl pt ru sl sv tr zh

start.txt - Last modified: 2018/06/13 11:04 by dstillman

Show page source

Old revisions

Quick Links

- Installation
- Quick Start Guide
- Getting Help
- Zotero Storage Subscriptions
- Frequently Asked Questions
- Version History
- System Requirements
- For Developers

Using Zotero

- Getting Stuff Into Your Library
 - Adding Items
 - Adding Files
 - Feeds
 - Retrieve PDF Metadata
 - Importing from Other Reference Managers
- Organizing Your Library and Taking Notes
 - Collections and Tags
 - Searching
 - Sorting
 - Notes
- Generating Bibliographies, Citations, and Reports
 - Creating Bibliographies within Zotero
 - Word Processor Integration
 - Citation Styles
 - Reports
- Syncing, Collaboration, and Backup
 - Data and File Syncing
 - Groups
 - Share your work with My Publications
 - Backup
- Zotero Preferences
 - Preferences
 - Zotero Connector Preferences
 - Proxies
 - Languages and Localization
- Getting the Most Out of Zotero
 - Knowledge Base
 - Locate items in your institution library or other databases
 - Plugins
 - Visualize your library with Timelines
 - Tips and Tricks
 - Third Party Documentation
 - Zotero for Mobile

Small Print

- Contact Us
- Credits and Acknowledgments
- Licensing
- Security
- Privacy Policy

Blog Forums Developers Support Privacy Get Involved Jobs About

Zotero is a project of the Corporation for Digital Scholarship and the Roy Rosenzweig Center for History and New Media. It was initially funded by the Andrew W. Mellon Foundation, the Institute of Museum and Library Services, and the Alfred P. Sloan Foundation.

C	H	ROY ROSENZWEIG Center for History and New Media
N	M	



Corsi, convegni e pubblicazioni

Corsi di formazione

Corsi di formazione

I corsi di formazione per l'aggiornamento del Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP) e per la gestione amministrativa dei periodici in ACNP (GAP)

Archivio dei corsi di formazione

Archivio degli eventi e dei corsi organizzati o promossi da ACNP

Documentazione GAP

Programma del Corso per la gestione amministrativa dei periodici (GAP)

Manuale tecnico: Amministrazione dei Periodici con Livelink ECM - Library Management

Corso di Gestione Amministrativa dei Periodici: esercizi per previsioni

Recupero annate pregresse

Bibliografia su ACNP

Pubblcazioni e paper

Pubblcazioni, documenti e comunicazioni a congressi nei quali si parla del Catalogo ACNP

Documentazione ACNP

Programma del Corso per la gestione e l'aggiornamento del Catalogo ACNP

Manuale tecnico per la gestione del Catalogo ACNP

Spostamento e modifica dei pacchetti dei periodici elettronici

Modulo liberatoria per foto maschera personalizzata

Linee guida ACNP

Documentazione ACNPsearch

Istruzioni operative per il servizio acnpDoDo

Istruzioni operative per il servizio acnpDoc

Convegni e seminari

ACNPsearch e dintorni: nuovo opac, progetti e attività in corso

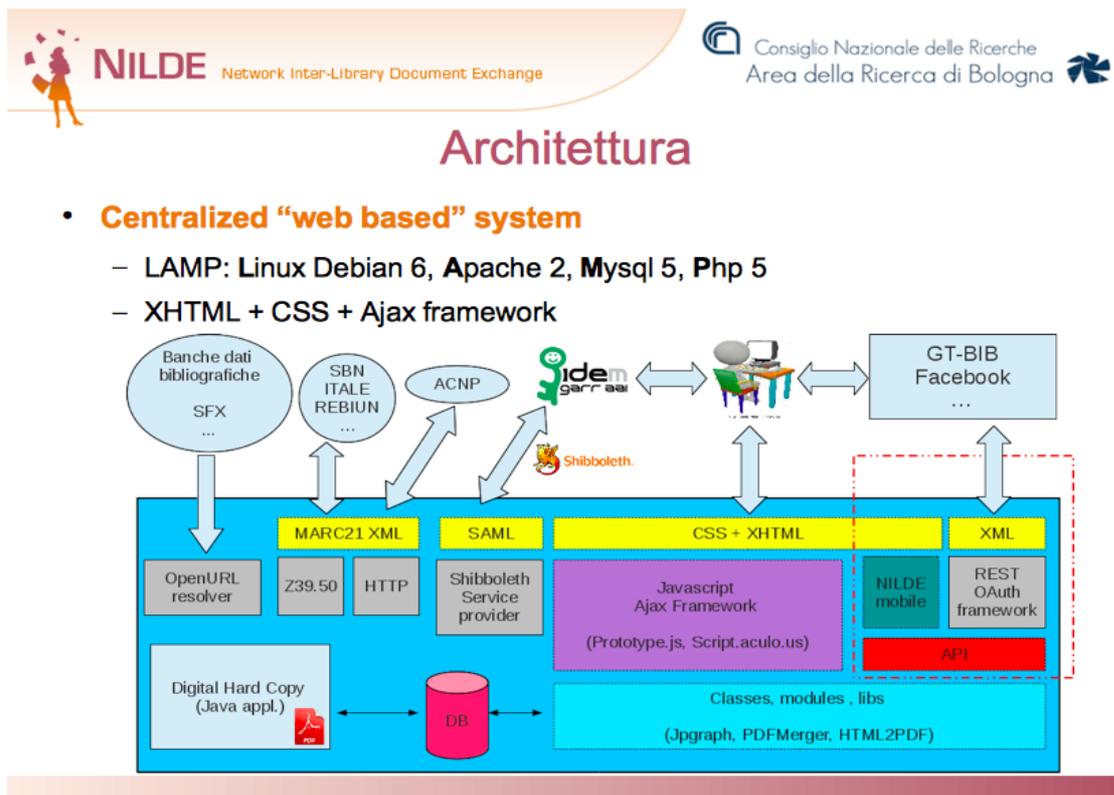
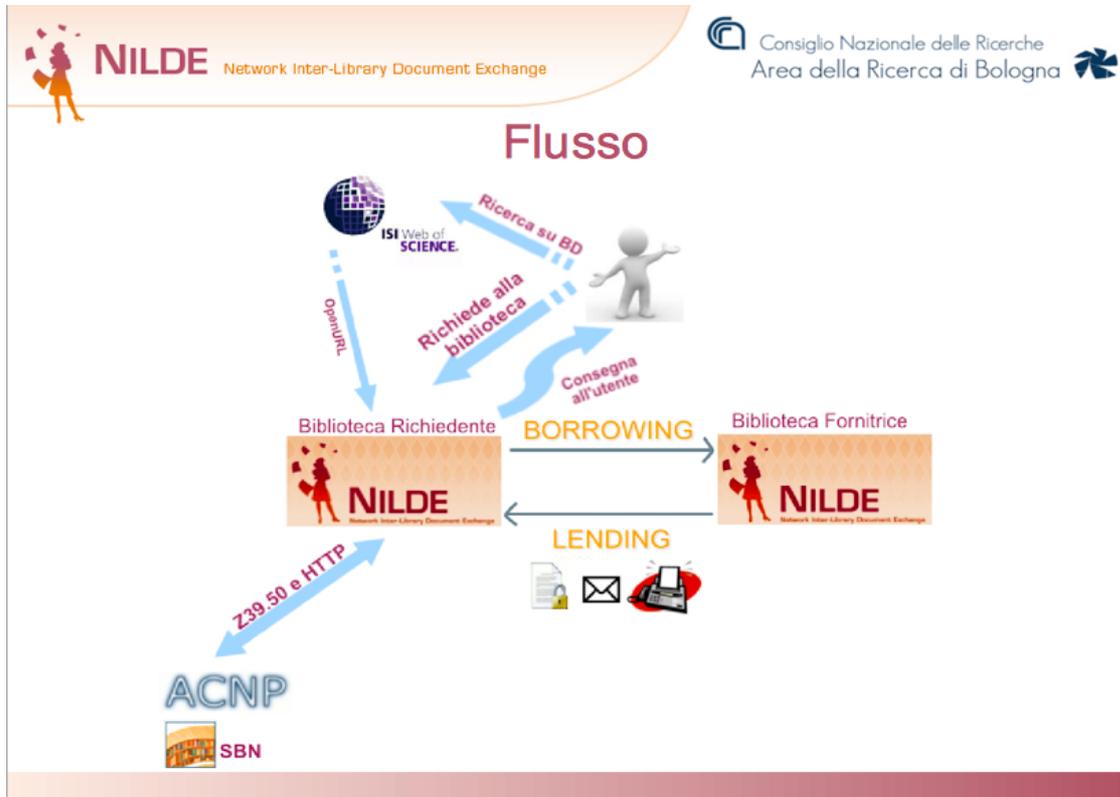
Convegno ACNP-NILDE: ecosistemi per la ricerca

Convegno ACNP-NILDE: comunità in movimento per la crescita dei servizi bibliotecari

Workshop ACNP-NILDE: insieme per un sistema integrato dei periodici

**2. DESCRIZIONE
SOFTWARE/SERVIZIO E
CLASSIFICAZIONE STORICO DI
HELP-DESK**

2.1 NILDE: ARCHITETTURA E FLUSSO. NILDE (acronimo di *Network for Inter-Library Document Exchange*) è un servizio di Document Delivery, creato da un network di biblioteche per offrire ai ricercatori un sistema per l'ottenimento di materiale necessario alla ricerca.



2.2 USER-LEVEL. Il servizio prevede due livelli utenti:

1) NILDE-Utenti NILDE-Utenti è la modalità che permette al ricercatore registrato in NILDE di inoltrare le richieste di materiale bibliografico alla biblioteca scelta. Da qualunque dispositivo connesso a Internet egli può inviare alla biblioteca una richiesta di documenti attraverso un form online. Il modulo può essere compilato manualmente oppure automaticamente a partire dalle principali banche dati bibliografiche multidisciplinari (es. Web of Science e Scopus) o disciplinari (es. PubMed, ASFA, ADS o Dogi). La consegna del documento all'utente avviene nel rispetto della normativa sul diritto d'autore e degli usi consentiti nei contratti con gli editori.

2) NILDE per le biblioteche. NILDE consente alla biblioteca di gestire in modo automatizzato tutte le richieste ricevute e l'intero flusso di lavoro relativo al Document Delivery, nonché gli utenti registrati al servizio NILDE, appartenenti al loro ente. I documenti possono essere trasmessi in modalità elettronica sicura (NILDE Digital Hard-copy), consentita da un numero crescente di editori. Inoltre, le biblioteche dispongono di statistiche complete e di indicatori di performance relativi al proprio servizio. Qualunque biblioteca, appartenente o afferente ad un Ente pubblico o privato, purché senza scopi di lucro o commerciali, può aderire a NILDE. E' possibile che più operatori utilizzino il software relativamente al medesimo account biblioteca: pur essendo garantito il blocco sulle operazioni multiple, non esistono meccanismi ACL per monitoring e management delle attività svolte.

2.3 LOGIN. Sono possibili due tipologie di login: login tradizionale (registrazione NILDE) ed istituzionale (IDEM-GARR).

a) Login tradizionale: Questa è la procedura di autenticazione tradizionale, dove nome utente e password sono memorizzate internamente al sistema NILDE.

b) Login istituzionale (IDEM-GARR): Questa è la procedura di autenticazione federata: tutti coloro che sono in possesso di un account fornito da una delle istituzioni facenti parte della federazione IDEM GARR possono utilizzare le proprie credenziali istituzionali per accedere ai servizi NILDE. Per effettuare questo tipo di autenticazione, è necessario selezionare la voce Istituzionale (IDEM-GARR) nel box di login dell'home-page. Automaticamente si viene rediretti al WAYF Service ("Where Are You From" Service) di IDEM dal quale è possibile selezionare la propria istituzione.

2.4 NETWORK E STAKEHOLDER. Intorno al servizio NILDE (Network Inter-Library Document Exchange) si è costituita una comunità di biblioteche disposte a condividere le loro risorse bibliografiche in spirito di collaborazione reciproca e, prevalentemente, in maniera gratuita. NILDE è, quindi, sia un software che un network di biblioteche che condividono l'uso del software e una precisa idea di servizio. E' possibile riconoscere alcuni attori principali coinvolti nel flusso di

NILDE:

1) utente registrato: il ricercatore si registra ad una biblioteca di riferimento attraverso la quale accedere al servizio di DD nell'ambito del network NILDE. La biblioteca abilita l'utente al servizio e le richieste effettuate da quest'ultimo saranno sempre gestite dalla biblioteca di registrazione.

2) biblioteca: Qualsiasi biblioteca, appartenente o afferente ad un ente pubblico ovvero ad un ente privato, purchè senza scopi di lucro o commerciali, può effettuare la sottoscrizione ai Servizi NILDE. Per ciascuna biblioteca è fatto obbligo di rendere disponibile e aggiornare il proprio catalogo di periodici partecipando a Cataloghi Collettivi Nazionali (ACNP, SBN) o rendendolo interrogabile da Meta-OPAC aventi copertura nazionale (MAI). Il software NILDE consente alle biblioteche di:

- gestire in modo automatizzato le procedure connesse al Document Delivery;
- gestire l'invio dei documenti in modo elettronico sicuro attraverso un'interfaccia web con server dedicato, oppure tramite fax e posta ordinaria;
- offrire agli utenti della biblioteca un servizio personalizzato di Document Delivery;
- avere un bilancio dettagliato e sempre aggiornato degli scambi effettuati tra biblioteche, con la possibilità di misurare e confrontare le performance delle varie biblioteche, o della stessa negli anni;
- rilevare automaticamente gli indicatori di qualità "tasso di successo" e "tempo di fornitura";
- far parte di un network fondato sulla condivisione di buone pratiche, di strumenti e di politiche per il miglioramento continuo dei servizi di Document Delivery.

3) ASN: l'Assemblea dei Sottoscrittori NILDE (ASN) è composta da un rappresentante per ogni biblioteca sottoscrittrice del Servizio NILDE e quindi in possesso di un account valido (username e password) in NILDE. L'ASN:

1. elegge i propri rappresentanti nel CBN, come previsto all'Art.2, comma 3.1 del presente regolamento;
2. approva le modifiche al Regolamento, con le modalità previste dall'Art. 3;
3. si riunisce in riunione plenaria almeno una volta ogni 3 anni, su invito del CBN.

3) CBN: il Comitato Biblioteche NILDE (CBN) è il garante del buon funzionamento della rete di cooperazione delle biblioteche NILDE e propulsore della sua crescita. A tal fine:

1. si fa portavoce delle esigenze delle biblioteche;
2. raccoglie informazioni e vigila sull'applicazione dell'Art.1 del presente Regolamento e, in caso di gravi e reiterati comportamenti che non siano ad esso conformi, propone al Gestore adeguati provvedimenti disciplinari;
3. svolge azioni di monitoraggio e analisi dei problemi, individua soluzioni;
4. propone modifiche al Regolamento di NILDE, di concerto col Gestore;
5. convoca la riunione generale dell'Assemblea dei Sottoscrittori, almeno 1 volta nell'arco del suo mandato;
6. partecipa attivamente allo sviluppo del Servizio NILDE, proponendo miglioramenti al Gestore in merito al Servizio stesso. Il Gestore altresì comunica al CBN tutte le modifiche tecniche adottate nel sistema NILDE, e gli sviluppi tecnici previsti;
7. viene informato dal Gestore sull'andamento del Servizio NILDE, anche relativamente alla

situazione finanziaria e amministrativa;

8. di concerto col Gestore, si interessa al reperimento delle risorse finanziarie necessarie al Servizio NILDE;
9. di concerto col Gestore, si interfaccia con altri enti, al fine di ampliare la visibilità/integrazione di NILDE con altri sistemi e servizi, sia nazionali che internazionali.

4)gestore: La Biblioteca dell'Area di Ricerca del CNR di Bologna che ha ideato e sviluppato il software NILDE, ne è divenuta anche il Gestore del servizio.

Il Gestore è contattabile ai seguenti recapiti:

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Area di Ricerca di Bologna - Biblioteca
Via Piero Gobetti, 101 - 40129 Bologna
Tel. +39 051 6398028
Fax. +39 051 6398130
e-mail: nilde-subscription@area.bo.cnr.it

5)gestore dei cataloghi: ci si riferisce ai cataloghi nazionali ACNP (UNIBO) ed SBN (Ministero per i beni e le attività culturali), verso i quali il software NILDE subisce una forte dipendenza tecnologica per la interrogazione dei server.

6) editori: il rapporto con gli editori, oltre ad essere origine degli scambi tipici dei servizi di Document Delivery, è parimenti determinante nella definizione dei formati di output dei documenti e nella gestione delle licenze in fase di lending da parte della biblioteca fornitrice.

2.5 PIATTAFORMA. L'ecosistema NILDE si compone di tre asset principali:

a) **il prodotto** costituito da:

- NILDE SOFTWARE
- ALPE (archivio licenze)

b) **13 mailing list** per la comunicazione del triangolo utente-network-gestore

nilde-help
nilde-tech
nilde-subscription
nilde-forni
nilde-cbn
ask-cbn
nilde-form
nilde-int
nilde-prom
nilde-com
nilde-dev
alpe-support
alpe-gdl

c) **i canali di promozione, divulgazione e supporto:**

2 PORTALI NILDEWORLD (google sites -solo area riservata + drupal)

1 NILDE-wiki

1 PAGINA FACEBOOK

1 BLOG (blogspot)

1 PROFILO GOOGLE+

In una dimensione sistemica, risulta evidente come la proliferazione delle fonti di informazione intorno al servizio (sia in termini di promozione che in termini di comunicazione) tradisce una scarsa chiarezza sulle priorità e sulle responsabilità di intervento e management del servizio stesso. Ulteriore ambiguità è da riscontrarsi nell'impianto informativo offerto dall'archivio per le licenze ALPE, la cui interfaccia non chiarisce quale sia il target di destinazione e non definisce in maniera precisa quali rapporti di dipendenza tecnologica e di architettura di sistema esistano fra NILDE ed ALPE.

2.6 SCREENSHOT

a) Login.

NILDE
Network Inter-Library Document Exchange

NILDE World
Vuoi conoscere meglio NILDE? Leggi di più ...

Login tradizionale
Sia gli utenti che i bibliotecari possono inserire qui le proprie credenziali NILDE per accedere al servizio

bo015

Accedi

Non ricordo i miei dati di accesso!

Login Istituzionale
Questa modalità di accesso è riservata esclusivamente agli utenti delle istituzioni aderenti alla Federazione IDEM. [Leggi di più...](#)

idem
garraai
Accedi

Non hai un Account?
Sia gli utenti che le biblioteche devono registrarsi per poter fare Login.

Sei un/a bibliotecario/a?
Vuoi entrare anche tu nella community di NILDE?

Registra la tua biblioteca a NILDE

Sei un utente?
Conosci già la biblioteca alla quale iscriverti?

Registrati al servizio NILDE della tua biblioteca



Recupero Account

Compila almeno un campo tra username e indirizzo e-mail

Username

Indirizzo e-mail

Inserisci il codice che vedi qui sotto



[Rigenera](#)

[Manuale d'uso](#) | [NILDE World](#) | [Rinnovo sottoscrizioni](#) | [Contatti](#) | [Licenze](#) | [Avvertenze legali](#)



Login

Il servizio a cui si sta accedendo richiede l'inserimento delle proprie credenziali dell'**Area della Ricerca di Bologna**.

Le credenziali di accesso vengono rilasciate a tutti i dipendenti e gli afferenti degli Istituti CNR e INAF dell'Area di Ricerca di Bologna e delle loro sedi convenzionate con questa.

Per ottenerle occorre effettuare la [registrazione](#).

Per informazioni e assistenza, scrivere a biblio-account@area.bo.cnr.it oppure consultare la sezione [Help](#)

Username

Password

b) utente ricercatore

Titolo RivistaLibro:

Titolo articolo/sezione:

Autore: Altri autori:

Anno: Volume: Fascicolo: Pag. iniziale: Pag. finale:

Abstract:

DOI: 10. / ISSN: Editore: Luogo di edizione: SID: PMID: [PubMed](#)

Dati aggiuntivi

Note personali

Note collocazione
 Collocazione:
 URL:
 File sul proprio disco:

* campi obbligatori

Note per la biblioteca:

Nel caso in cui la biblioteca dovesse sostenere dei costi aggiuntivi per la fornitura del documento da addebitare a lei o al suo Istituto/Dipartimento:
 *


NILDE
 Network Inter-Library Document Exchange

[Home](#) | [MyNILDE](#) | [Manuale d'uso](#) | [NILDE World](#) | [Contatti](#) | [Licen](#)

Benvenuto **Maria Luce Bottazzo**

Nessun riferimento selezionato

> [Inserisci un nuovo riferimento](#)

Riferimenti totali: 15

Richieste totali: 2

In Attesa: 0 (di cui 0 in attesa di accettazione costo Fuori NILDE)

Evase: 1

Inevase: 1

Sono state create 4 etichette / 20.

Visualizza per pagina 1 - 10 di 15

<input type="checkbox"/>	Titolo RivistaLibro	Autore	Anno
<input type="checkbox"/>	ACRL 2015 Bypassing Interlibrary Loan Via Twitter: An Exploration of #icanhazpdf Requests.	Gardner	2015
<input type="checkbox"/>	Annals of Work Exposures and Health A Method for Constructing Informative Priors for Bayesian Modeling of Occupational Hygiene Data	Harrison Quick Tran Huynh Gurumurthy Ramachandran	2017
<input type="checkbox"/>	Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità NILDE Perché non mi mandate il PDF? Il servizio document delivery agli utenti secondo i contratti di licenza concessi dagli editori	Mangiaracina S.	2016
<input type="checkbox"/>	Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità NILDE Strategie di sopravvivenza. Biblioteche e open access: dalle tendenze in	Vignocchi M.L.	2016

NILDE
Network Inter-Library Document Exchange

Home | **MyNILDE** | Manuale d'uso | NILDE World | Contatti | Licenze

Benvenuto **Maria Luce Bottazzo** Esci

Il mio account Modifica

Nome: **Maria Luce**
 Cognome: **Bottazzo**
 Qualifica: **TIROCINANTE**
 Dipartimento / Istituto: **BIBLIOTECA-BO**
 Lingua preferita: **it**
 Lingua madre: **it**

[✉ marialuca.bottazzo@area.bo.cnr.it](mailto:marialuca.bottazzo@area.bo.cnr.it)
[☎ +39051-6398031](tel:+39051-6398031)

La mia biblioteca

Biblioteca: **CNR Biblioteca Area della Ricerca di Bologna**
 ☎ **051-6398123**
 ATTENZIONE: Servizio DD sospeso dal 2018-08-04 al 2018-08-26

Referente del servizio di DD: **S. Settembrini**
 ✉ doddel@area.bo.cnr.it

c) utente bibliotecario

NILDE
Network Inter-Library Document Exchange

Home | **MyNILDE** | Manuale d'uso | NILDE World | Contatti | Licenze

Benvenuto **CNR Biblioteca Area della Ricerca di Bologna** Esci

Selezionare il tipo di documento:

- > **Articolo**
- > **Parte di libro**

Manuale d'uso | NILDE World | Rinnovo sottoscrizioni | Contatti | Licenze | Avvertenze legali

 Consiglio Nazionale delle Ricerche
Biblioteca d'Area di Bologna

Articolo

Titolo Rivista/Libro:

Titolo articolo/sezione:

Autore: Altri autori:

Anno: Volume: Fascicolo: Pag. iniziale: Pag. finale:

DOI: 10. / ISSN: Editore: Luogo di edizione: SID: PMID:

Verifica il tuo posseduto
CNR LINK

Avanti

Borrowing
 Lending
 Statistiche
 Storico
 I miei utenti

Cerca nello Storico

Per biblioteca
 Per utente
 Per ID

Tipologia della richiesta: **Borrowing**

Biblioteca: **Tutte**

Inoltre: Dal / / Al / /

Cerca

Visualizza **Tutti** per pagina 1 - 100 di 492

Richiesta	Utente	Riferimento	Inoltre	Biblioteca	DD
27/09/2018 id:3235	Sandra Dornico	Zeitschrift für Gletscherkunde und Glazialgeologie 2012 - Vol.43/44 Die Gletscherentwicklung in der Dureckgruppe (Südtirol) seit dem Hochstand um 1850 (Treyer A)	28/09/2018 id:2079649	Biblioteca d'Ateneo - Università Cattolica del Sacro Cuore Evasa: 28/09/2018 via: NILDE Operatore: Cozzi	
27/09/2018 id:3234	Umberto Amato	Proceedings SPIE 9264, Earth Observing Missions and Sensors: Development, Implementation, and Characterization III 2014 Radiometric calibration of DMSP-OLS sensor using VIIRS day/night band (Xi Shao)	27/09/2018 id:2079276	Biblioteca INAF Osservatorio Astronomico di Trieste Evasa: 27/09/2018 via: NILDE - Digital Hard Copy Operatore: Chiara Doz	
26/09/2018 id:3233	Fabio Coti	Australian Journal of chemistry 2004 - Vol.57 (10) Speciation and bioavailability of trace metals in water: Progress since 1982 (GE Batley)	27/09/2018 id:2078562	Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria Università di Sassari Evasa: 27/09/2018 via: NILDE - Digital Hard Copy N_protocollo fornitrice:196/18 Operatore: gg Note della biblioteca fornitrice: Buona giornata, Graziana	
20/09/2018 id:3229	Stefano Zecchetto	Geografia fisica e dinamica quaternaria (Online) 2012 - Vol.35 Estimation of winter precipitation in a high-altitude catchment of the Eastern Italian Alps: validation by means of glacier mass balance observations (CARTURAN L.)	21/09/2018 id:2079104	Biblioteca di Scienze della Terra di Parma Evasa: 21/09/2018 via: NILDE Operatore: Laura Gaboridi	
20/09/2018 id:3229	Stefano Zecchetto	Geografia fisica e dinamica quaternaria (Online) 2012 - Vol.35 Estimation of winter precipitation in a high-altitude catchment of the Eastern Italian Alps: validation by means of glacier mass balance observations (CARTURAN L.)	20/09/2018 id:2074348	Biblioteca Dipartimento Scienze della Terra - Università La Sapienza di Roma Evasa: 21/09/2018 Operatore: Silvana Augimeri	
		International Journal of Wildland Fire 2018 - Vol.26 (9)		Biblioteca interdipartimentale di Scienze Agrarie e Veterinarie	

Borrowing
 Lending
 Statistiche
 Storico
 I miei utenti

Globali - Biblioteca - Utenti - Export dati

Report biblioteca - Report di ente - Report di oggetto o consorzio

Anno **2018**

Report biblioteca

[Scambi globali](#)
[Borrowing globali](#)
 Numero di richieste/forniture (divise per stato)
 Tempi medi di giacenza (lending) in giorni
 Riviste/Monografie richieste
 Riviste/Monografie fornite
 Numero di utenti attivi (almeno 1 richiesta nell'anno)
 Numero di utenti abilitati/disabilitati/in attesa





[Registrazione](#) > [Biblioteca](#)
Registrazione biblioteca

Scegli username e password

Username:
 Lo username deve avere almeno 5 caratteri

Password:
 La password deve avere almeno 8 caratteri

Conferma password:
 * campi obbligatori

Prosegui →

[Manuale d'uso](#) | [NILDE World](#) | [Rinnovo sottoscrizioni](#) | [Contatti](#) | [Licenze](#) | [Avvertenze legali](#)




d) Integrazioni da banca dati (OpenURL-SFX)



Scopus | Hub | ScienceDirect | Scopus | Applications | Register | Login | Go to SciVal Suite

Search | Sources | Analytics | Alerts | My list | Settings | Live Chat | Help

Quick Search **Search**

Back to results | < Previous **2 of 175** Next >

View at publisher | AskNILDE | Download | Export | Print | E-mail | Create bibliography | Add to My List

Mutation Research - Genetic Toxicology and Environmental Mutagenesis
 Volume 726, Issue 1, 27 November 2011, Pages 29-35

Study on X-ray-induced apoptosis and chromosomal damage in G2 human lymphocytes in the presence of pifithrin- α , an inhibitor of p53

Orteni, V., Meschini, R., Berni, A., Mancinelli, P., Palitti, F.

Department of Ecology and Biology, University of Tuscia, Via San Camillo de Lellis s.n.c., 01100 Viterbo, Italy

Abstract View references (25)

The aim of this study is to investigate the role of the cell-cycle phase in cells exposed to radiation and chemicals in relation to the cellular response. The analysis was focused on the G2 cell-cycle phase, exploring the impact of p53 inhibition in human lymphocytes irradiated with X-rays in the presence or absence of pifithrin- α (PFT- α), a p53-specific inhibitor. Lymphocytes, 44 h after stimulation to proliferate, were X-irradiated with 0.5 Gy both in the presence or the absence of PFT- α and post-treated with a pulse

Cited by since 1996
 This article has been cited **1** time in Scopus:
 Pantelias, G.E., Terzoudi, G.I.
A standardized G2-assay for the prediction of individual radiosensitivity
 (2011) *Radiotherapy and Oncology*
[View details of this citation](#)

Inform me when this document is cited in Scopus:
[Set alert](#) | [Set feed](#)

Related documents
 Showing the 2 most relevant related documents by all shared references:

SAO/NASA ADS Astronomy Abstract Service

- [Find Similar Abstracts \(with default settings below\)](#)
- [Electronic Refereed Journal Article \(HTML\)](#)
- [Print](#)
- [References in the article](#)
- [Citations to the Article \(1\) \(Citation History\)](#)
- [Refereed Citations to the Article](#)
- [Also-Read Articles \(Reads History\)](#)
- [Translate This Page](#)

Title: Polarimetric performance of a Laue lens gamma-ray CdZnTe focal plane prototype

Authors: [Curado da Silva, R. M.](#); [Caroli, E.](#); [Stephen, J. B.](#); [Pisa, A.](#); [Auricchio, N.](#); [Del Sordo, S.](#); [Frontera, F.](#); [Honkimaki, V.](#); [Schiaivone, F.](#); [Donati, A.](#); [Trindade, A. M. F.](#); [Ventura, G.](#)

Affiliation: AA(Departamento de Fisica, Universidade de Coimbra, P-3000 Coimbra, Portugal, Center for Space Radiations, Univesité Catholique de Louvain, Belgium), AB(Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-Bologna, Via Gobetti 101, I-40129 Bologna, Italy), AC(Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-Bologna, Via Gobetti 101, I-40129 Bologna, Italy), AD(Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara, Ferrara, Italy), AE(Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara, Ferrara, Italy), AF(Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-Palermo, Via Ugo La Malfa 153, 90146 Palermo, Italy), AG(Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara, Ferrara, Italy), AH(European Synchrotron Radiation Facility, Grenoble, France), AI(Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-Bologna, Via Gobetti 101, I-40129 Bologna, Italy), AJ(Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-Bologna, Via Gobetti 101, I-40129 Bologna, Italy), AK(Departamento de Fisica, Universidade de Coimbra, P-3000 Coimbra, Portugal), AL(Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica-Bologna, Via Gobetti 101, I-40129 Bologna, Italy)

Publication: Journal of Applied Physics, Volume 104, Issue 8, pp. 084903-084903-7 (2008). [JAP Homepage](#)

Publication Date: 10/2008

Origin: [AIP](#)

PACS Keywords: Polarimeters and ellipsometers, Lenses, prisms and mirrors, Imaging detectors and sensors, X- and gamma-ray sources, mirrors, gratings, and detectors

DOI: [10.1063/1.3000092](#)

Completato

NCBI Resources How To My NCBI Sign In

PubMed.gov US National Library of Medicine National Institutes of Health

PubMed Search

Limits Advanced Help

Display Settings: Abstract Send to:

Am J Obstet Gynecol. 2011 Jul;205(1):30.e1-7. Epub 2011 Apr 14.

Attitudes of women in their forties toward the 2009 USPSTF mammogram guidelines: a randomized trial on the effects of media exposure.

Davidson AS, Liao X, Magee BD.
Department of Obstetrics and Gynecology, University of Massachusetts Medical School, Worcester, MA 01605, USA. davidson.aurum@gmail.com

Abstract

OBJECTIVE: The objective of the study was to assess women's attitudes toward 2009 US Preventive Services Task Force mammography screening guideline changes and evaluate the role of media in shaping opinions.

STUDY DESIGN: Two hundred forty-nine women, aged 39-49 years, presenting for annual examinations randomized to read 1 of 2 articles, and survey completion comprised the design of the study.

RESULTS: Eighty-eight percent overestimated the lifetime breast cancer (BrCa) risk. Eighty-nine percent want yearly mammograms in their 40s. Eighty-six percent felt the changes were unsafe, and even if the changes were doctor recommended, 84% would not delay screening until age 50 years. Those with a friend/relative with BrCa were more likely to want annual mammography in their forties (92% vs 77%, $P = .001$), and feel changes unsafe (91% vs 69%, $P \leq .0001$). Participants with previous false-positive mammograms were less likely to accept doctor-recommended screening delay until age 50 years (8% vs 21%, $P = .01$).

CONCLUSION: Women overestimate BrCa risk. Skepticism of new mammogram guidelines exists, and is increased by exposure to negative media. Those with prior false-positive mammograms are less likely to accept changes.

Copyright © 2011 Mosby, Inc. All rights reserved.

PMID: 22088897 [PubMed - indexed for MEDLINE]

Publication Types, MeSH Terms

LinkOut - more resources

ELSEVIER FULL-TEXT ARTICLE cclea nida

Save items

Favorite

Related citations in PubMed

Effect of false-positives and women's characteristics o [Breast Cancer Res Treat. 2011]

The effect of breast cancer screening messages on knowledge, attitude: [Oncol Nurs Forum. 2004]

Knowledge and attitude on screening mammography among low-literate. [Cancer. 1996]

Review Preventive health care, 2001 update: screening mammography among w [CMAJ. 2001]

Review Systematic review: the long-term effects of false-positive mammo [Ann Intern Med. 2007]

See reviews... See all...

Recent activity

Turn Off Clear

Web of Science InCites Journal Citation Reports Essential Science Indicators EndNote Publons Sign In Help English

Web of Science

Clarivate Analytics

Search Tools Searches and alerts Search History Marked List

Results: 6,989 (from Web of Science Core Collection)

You searched for: TOPIC: (maternal consumption) ...More

Create Alert

Refine Results

Search within results for...

Filter results by:

- Highly Cited in Field (28)
- Open Access (2,609)
- Associated Data (137)

Refine

Publication Years

- 2018 (410)
- 2017 (530)
- 2016 (540)
- 2015 (486)
- 2014 (475)

Sort by: Date Times Cited Usage Count Relevance More

Page 1 of 699

Select Page 5K Save to EndNote online Add to Marked List Create Citation Report Analyze Results

- Impact of receipt of private well arsenic test results on maternal use of contaminated drinking water in a US population**

By: He, Xiaofei; Karagas, Margaret R.; Murray, Carolyn
 SCIENCE OF THE TOTAL ENVIRONMENT Volume: 643 Pages: 1005-1012 Published: DEC 1 2018
 CNR LINK View Abstract

Times Cited: 0 (from Web of Science Core Collection)
Usage Count
- Women's employment and the decline of home cooking: Evidence from France, 1985-2010**

By: Etile, Fabrice; Plessz, Marie
 REVIEW OF ECONOMICS OF THE HOUSEHOLD Volume: 16 Issue: 4 Pages: 939-970 Published: DEC 2018
 CNR LINK View Abstract

Times Cited: 0 (from Web of Science Core Collection)
Usage Count
- Effects of maternal high fat intake during pregnancy and lactation on total cholesterol and adipose tissue in neonatal rats**

By: Lima, M. S.; Perez, G. S.; Morais, G. L.; et al.
 BRAZILIAN JOURNAL OF BIOLOGY Volume: 78 Issue: 4 Pages: 615-618 Published: NOV 2018
 CNR LINK Free Full Text from Publisher View Abstract

Times Cited: 0 (from Web of Science Core Collection)
Usage Count
- Effects of methylmercury and retinol palmitate co-administration in rats during pregnancy and breastfeeding: Metabolic and redox parameters in dams and their offspring**

By: Espitia-Perez, Pedro; Albino, Suelen Marin; da Rosa, Helen Tais; et al.

Times Cited: 0 (from Web of Science Core Collection)



Title: Impact of receipt of private well arsenic test results on maternal use of contaminated drinking water in a US population
Source: Science of the total environment [0048-9697] Karagas, Margaret yr:2018 vol:643 pg:1005-1012

Full text available via Elsevier SD Freedom Collection

Year: 2018 Volume: 643 Issue: Start Page: 1005 Go

Request document via NILDE (servizio di Document Delivery) Go

Full text available via DOI Go

Abstract available in Elsevier Scopus

Year: 2018 Volume: 643 Issue: Start Page: 1005 Go

This journal in JCR - Journal Citation Report Go

This journal in SCImago Go

Segnala un problema Go

2.7 CLASSIFICAZIONE STORICO HELP-DESK. Un ulteriore elemento di analisi è fornito dalla classificazione dello storico del contatto di supporto tecnico (nilde-tech@area.bo.cnr.it). Tale operazione si è svolta a partire da un corpus di comunicazioni fra utenti e gestore nel periodo gennaio 2016 – agosto 2018. La classificazione si organizza intorno all'individuazione di una serie di tag che sono stati applicati al corpus e successivamente conteggiati per ottenere un resoconto quantitativo organizzato per ricorrenza della segnalazione. Di seguito si propone una lista delle principali segnalazioni suddivise sulla base del livello utente coinvolto (ricercatore o bibliotecario):

UTENTE RICERCATORE

Registrazione utente: 1) disattivazione
2) disambiguazione tra registrazione e recupero password
3) errore biblioteca di riferimento associata in registrazione
4) doppio account
5) modifica condizioni d'uso (laurea, trasferimento, etc.)
6) migrazione
7) modifica account

Inserimento campi richiesta: 1) copia/incolla
2) più intervalli di pagine in uno stesso libro
3) errori compilazione (codici e catalogo)

Caricamento browser: 1) compatibilità browser
2) errore autocompletamento
3) apertura di molteplici finestre nella medesima sessione

Autenticazione IDEM-GARR: 1) errore Login Istituzionale
2) recupero credenziali IDEM-GARR
3) migrazione account

OPERATORE BIBLIOTECARIO

Sottoscrizione biblioteca/ anagrafica: 1) modifica anagrafica
2) sottoscrizione (eliminazione o rinnovo)
3) adesione catalogo nazionale
4) errore codice biblioteca/ACNP
5) bug NILDEworld anagrafica
6) fusioni biblioteche
7) sospensione biblioteca
8) migrazione utenti
9) migrazione a nuovo gestionale (ALMA/ALEPH)

Gestionale biblioteca (scambi): 1) compenso/ scmpenso
2) blocco operazione borrowing
3) segnalazione inadempienze biblioteca
4) procedura evasione errata da parte di biblio fornitrice
5) evasione diretta

OPENURL: 1) & commerciale titolo (errata creazione OPENURL nella bancadati)
2) SFX
3) aggiornamento link resolver

- 4) autenticazione da SFX
- 5) mancata importazione dati PUBMED con autenticazione IDEM-GARR

ERRORE HC: 1) errore procedura automatico
2) PDF incompleto (mancano pagine)
3) blocco server
4) errore formato di input
5) errori nella visualizzazione

INTERROGAZIONE CATALOGO: 1) aggiornamento server NILDE
2) problemi sui server di catalogo ACNP, SBN

ERRORE LICENZA

RICEZIONE MAIL NILDE

COMUNICAZIONE BIBLIOTECA-UTENTI (servizio mail)

STATISTICHE

EXPORT DATI

AGGIORNAMENTO SOFTWARE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Resoconto quantitativo segnalazioni ordinato per ricorrenza:

Registrazione utente: 190

Autenticazione utente IDEM-GARR: 165

Errore HC: 166

Anagrafica biblioteca: 59

Gestionale biblioteca (scambi): 54

Sottoscrizione biblioteca: 43

Inserimento campi richiesta: 34

Caricamento Browser: 34

Ricezione mail NILDE: 32

Problemi IDP: 24

Interrogazione catalogo: 22

Segnalazione inadempienza biblioteca: 18

Problemi tecnici gestore: 17

OpenURL: 16

Annullamento richiesta: 16

Statistiche: 12

Export dati: 10

Internazionalizzazione: 10

Comunicazione biblio-utenti: 9

Errore licenza: 8

Aggiornamento software: 6

NILDEWorld:5

TOTALE: 950

Sulla base del conteggio ordinato per ricorrenza di segnalazione risulta chiaro che i principali problemi (o meglio, i più frequenti) sono legati principalmente alle azioni di registrazione e login istituzionale. Per ciò che concerne gli errori di registrazione, si attesta una predominanza di problematiche legate alla scelta della biblioteca di riferimento da parte dell'utente per l'attivazione o di account multipli.

Altro deficit ricorrente è quello relativo agli errori di Digital Hard Copy, ossia il processo che permette la creazione di PDF in "immagine-copia", senza le peculiarità del PDF di testo, come la ricerca, la selezione e il copia-incolla (per "PDF di testo" si intende il file originale dell'editore). L'operazione presenta frequenti errori segnalati in prima istanza automaticamente dal server per la mancata esecuzione del comando; nel caso in cui invece si tratti di una segnalazione da parte di operatore bibliotecario, spesso si registra l'errore di pagine mancanti oppure a problemi sul caricamento dei formati di input del file da parte dell'operatore. In misura minore, ma non meno significativa, si riscontrano problemi relativi al flusso ed al management di scambio tra biblioteche, nonché di sottoscrizioni ed anagrafica sempre titolate ad enti e biblioteche. Occorre precisare che la ricorrenza di una segnalazione non rappresenta l'unico parametro di gravità rispetto ad un problema, poiché anche problematiche meno frequenti possono essere altrettanto deficitanti in termini di servizio o addirittura sintomatici di errori di maggior peso quantitativo. Ad esempio, le segnalazioni relative alle comunicazioni biblioteca-utenti sono riflesse in maniera indiretta nell'altissimo numero di registrazioni utente alla biblioteca di riferimento sbagliata per l'attivazione del servizio. Altrettanto, le problematiche relative all'inserimento dei campi di richiesta (sia lato ricercatore che operatore bibliotecario) tradiscono una expertise di dominio non adeguata al grado di competenza richiesta dal software. Inoltre, è bene ricordare che l'attribuzione di causalità rispetto ad una data segnalazione non è necessariamente attestabile al livello utente da cui questa proviene. La mancata ricezione di un articolo segnalata da un utente, è chiaramente sintomatica di problematiche di scambio fra biblioteche o di errori HC. Di fronte a flussi informativi come questo, l'attribuzione di responsabilità e causalità deve essere dunque commisurata all'intero workflow, comprendente di tutti gli attori e di tutti i touchpoint coinvolti nell'azione. Le segnalazioni relative ai problemi di interrogazione dei cataloghi nazionali, ad esempio, è esemplare della dipendenza tecnologica del software rispetto ai server proprietari di enti esterni al gestore NILDE. L'unica risposta a questa tipologia di errore è da ritrovarsi in una efficace mediazione formale tra i contraenti dei contratti di collaborazione del servizio per una task-force integrata di tecnici che possa intervenire in maniera coordinata sull'intera filiera, impegnandosi inoltre nella condivisione del servizio di supporto tecnico all'utente.

Ottima invece è la valutazione relativa allo specifico del servizio di help-desk; oltre ad individuare con precisione ed esattezza le problematiche e le cause, il supporto tecnico è in grado di offrire con tempestività ed efficacia azioni utili alla risoluzione dei problemi e di guidare l'utente con sensibilità rispetto ai bisogni ed autorevolezza rispetto al dominio di competenza.

3. USABILITY TEST

Nell'impostazione degli usability test, tre sono i parametri di esperienza fondamentali per la misurazione della User Experience (UX):

-EFFICIENZA= corrisponde alla quantità di risorse che la persona spende nelle operazioni richieste per raggiungere un dato obiettivo. In particolare, si considererà quale parametro di misurazione il **tempo**;

-EFFICACIA= è il grado in cui una persona riesce a completare le operazioni richieste per raggiungere il proprio obiettivo in modo corretto e completo. Qui, si registrerà invece l'incidenza degli **errori umani** nel raggiungimento di un dato obiettivo;

-SODDISFAZIONE= riguarda il livello di gratificazione che l'esperienza d'uso offre. Rientrano in questa dimensione aspetti come l'**estetica**, la **semiotica** e la **qualità relazionale**.

Il test consisteva nello svolgimento di alcuni compiti (task) da eseguire in ambiente software da parte di un partecipante, affiancato da un moderatore, per una durata di 30 minuti. Lo svolgimento prevedeva che il partecipante eseguisse i task richiesti secondo protocollo think-aloud , pensando "ad alta voce", durante il quale sono stati registrati successo/insuccesso rispetto al raggiungimento dell'obiettivo, tempo di esecuzione e casistiche/numero di errori . Al termine, sono state rivolte al partecipante una serie di domande per la valutazione della soddisfazione secondo il modello internazionale del System Usability Scale (SUS), standard per la valutazione sulla percezione della facilità d'uso sulla base di 10 domande con specifici conteggi di punteggio a partire da risposte su scala di valutazione da 1 a 5. Il test è stato adattato sulla base del protocollo eGLU elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Usabilità di AgID per la valutazione di software istituzionali (maggiori informazioni al link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/glu>) e somministrato da remoto attraverso videochiamate registrate in audio e video su software Zoom. La somministrazione del test ha coinvolto alcuni utenti che si sono prestati volontariamente quali candidati, cui tutto il network deve gratitudine per il tempo e la cura dedicati per l'ottimizzazione del software. Un grazie particolare si deve dunque a:

-5 utenti ricercatori:

Sara Altobelli;
Marco Gramegna;
Giuseppe Puglisi;
Prisca Bartoli;
Alberto Maurizi.

-3 utenti bibliotecari:

Martina Bradaschia;
Francesca Russo;
Sergio Settembrini.

Sono stati redatti differenti test per ciascun livello utente, distinguendo task specifici:

a) utente ricercatore:

TASK 1: Hai necessità di reperire un articolo

Publication: The American journal of clinical nutrition

Title: Maternal consumption of a docosahexaenoic acid-containing functional food during pregnancy: benefit for infant performance on problem-solving but not on Authors: Judge MP, Harel O, Lammi-Keefe CJ
Year: 2007, Volume: 85, Issue: 6, Pages: 1572-1577
DOI: 10.1093/ajcn/85.6.1572 ISSN: 0002-9165
PMID: 17556695

Inserisci il riferimento bibliografico compilando il form su NILDE ed inoltra la richiesta alla tua biblioteca. Preoccupati di inserire nelle note personali la dicitura "Usability test NILDE: nome cognome. Non elaborare la richiesta.")

TASK 2: Hai appuntato alcuni articoli che ti interessano ma che ritieni di non dover consultare nell'immediato, di cui farai richiesta in un secondo momento. Organizza la tua libreria distinguendo ciascun articolo per argomento.

TASK 3: A) IDEM-GARR: Hai provato ad autenticarti con le tue credenziali istituzionali ma ti viene segnalato il seguente errore. Contatta il supporto di help desk (oggetto: NILDE Usability test. UTENTE: nome cognome), indicando i dati necessari per identificare il tuo account.

B) Tradizionale: Hai provato ad autenticarti con le tue credenziali NILDE ma non riesci ad accedere. Contatta il supporto di help desk (oggetto: NILDE Usability test UTENTE: nome cognome) , indicando le credenziali necessarie per identificare il tuo account.

b) utente bibliotecario:

TASK 1: Hai bisogno di reperire un riferimento bibliografico che non appartiene al vostro posseduto (di seguito il riferimento).

Publication: Optics letters

Title: Time domain diffuse correlation spectroscopy: modeling the effects of lasercoherence length and instrument response function

Authors: Cheng X, Tamborini D, Carp SA, Shatrovov O, Zimmerman B, Tyulmankov D, Siegel A, Blackwell M, Franceschini M

Year: 2018, Volume: 43, Issue:12, Pages: 2756-2759

ISSN: 14539-4794, PMID: 29905681

Inserisci il riferimento bibliografico riempiendo il form di richiesta.

Consulta il catalogo per cercare le biblioteche alle quali inoltrare la richiesta (troverai tra queste la Biblioteca d'Area di Bologna CNR BO015).

Inoltra la richiesta di borrowing a BO015, preoccupandoti di inserire in nota

Inoltra la richiesta di borrowing a BO015, preoccupandoti di inserire in nota la dicitura "Usability Test NILDE: nome cognome."

TASK 2: Hai ricevuto una richiesta di DD da parte di una biblioteca Biblioprova.

Individua la richiesta, verifica la licenza ed evadi il lending con invio elettronico sicuro, altrimenti inviando via posta o fax.

TASK 3: La direzione dell'Istituto ha stabilito la chiusura di tutti i servizi dal 25/12 al 26/12, tra cui il servizio di biblioteca.

Comunica agli utenti e alle altre biblioteche del network il periodo di sospensione e definisci tempo di preavviso di 5 giorni sulla comunicazione attraverso l'account biblioteca NILDE.

TASK 4 (biblioteca con utenti): La vostra biblioteca ha la necessità di creare una mailing list per le comunicazioni relative al servizio DD.

Accedi all'anagrafica degli utenti registrati.

Esporta i dati utili per la creazione della lista.

TASK 4 (biblioteca senza utenti) Sei in attesa di un lending tramite invio elettronico sicuro via NILDE. ci sono però problemi nella ricezione ed avete bisogno di sapere se ci siano problemi di malfunzionamento al sistema di Hard Copy. Contatta il servizio di supporto tecnico via posta elettronica per segnalare l'anomalia (oggetto: NILDE test bibliotecario: nome cognome). Indica i dati relativi alla vostra biblioteca e l'identificativo della richiesta oggetto della vostra segnalazione.

Al termine, è stato somministrato ai partecipanti il System Usability Scale, uno standard internazionale per la valutazione della soddisfazione utente, composto di 10 domande ed erogato in maniera differenziale fra le differenti tipologie di utente:

1. Penso che mi piacerebbe utilizzare questo sito frequentemente;
2. Ho trovato il sito inutilmente complesso;
3. Ho trovato il sito molto semplice da usare;
4. Penso che avrei bisogno del supporto di una persona che sia già in grado di usare il sito;
5. Ho trovato le varie funzionalità del sito ben integrate;
6. Ho trovato incoerenze tra le varie funzionalità del sito;
7. Penso che la maggior parte delle persone possa imparare ad usare il sito facilmente;
8. Ho trovato il sito molto difficile da usare;
9. Mi sono sentito a mio agio nell'utilizzare il sito;
10. Ho avuto bisogno di imparare molti processi prima di riuscire ad utilizzare meglio il sito.

4. CASE STUDY EDITORE: IL MULINO

Nell'ordine di coinvolgere in questa valutazione tutti gli stakeholder che intervengono in maniera diretta ed indiretta nel flusso del software, si è ritenuto necessario interpellare il direttore editoriale e responsabile dell'unità di digital publishing della casa editrice Il Mulino, Andrea Angiolini. A premessa delle considerazioni condivise con il dott. Angiolini, si rende nota della documentazione relativa alle licenze negoziate di cui si riferisce nell'archivio ALPE:

“Sottoscritta da: CRUI/CARE

Editore/Aggregatore: Il Mulino

Piattaforma: rivisteweb.it

L'editore/aggregatore detiene i diritti: Sì

Validità: 01/01/2015 - 31/12/2016

Tipo di abbonamento: Annate correnti

Tipo risorse: e-journals

TESTO CLAUSOLA DD/ILL: INTER-LIBRARY DOCUMENT EXCHANGE.

L'Editore autorizza le Istituzioni aderenti a mettere a disposizione di un'altra biblioteca, unicamente se appartenente o afferente ad un ente pubblico, mediante il sistema denominato "NILDE – Network Inter-Library Document Exchange" ("NILDE"), gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area di Ricerca di Bologna – Biblioteca, ovvero, previa autorizzazione scritta dell'Editore che potrà accertarne i requisiti, anche mediante altro sistema che offra le stesse garanzie di sicurezza e tracciabilità dei dati di NILDE, singoli Materiali corrispondenti a singoli articoli pubblicati nelle Riviste fruibili dall'Istituzione in base al presente Contratto. L'autorizzazione al Inter-Library Document Exchange è concessa alla condizione essenziale che il sistema NILDE, così come ogni eventuale altro sistema autorizzato dall'Editore, preveda l'assunzione, in capo alle biblioteche e ogni altro ente aderente ai servizi del sistema, del rispetto di tutte le seguenti regole: a) l'impegno di avvalersi dei servizi del sistema NILDE, ovvero di altro sistema autorizzato dall'Editore, senza scopi di lucro o profitto; b) l'impegno a rispettare le norme sul diritto d'autore (Legge n. 633 del 22/4/1941 e successive modifiche e integrazioni); c) l'impegno a richiedere i Materiali unicamente per conto di propri utenti accreditati che ne facciano richiesta e uso esclusivamente personali per scopi di studio o di ricerca; d) l'impegno a mettere a disposizione la copia digitale temporanea (PDF) di detti Materiali al solo ed unico scopo di velocizzare il processo di trasmissione, mentre l'utilizzo della copia digitale temporanea (PDF) deve restare in ogni caso preordinato unicamente alla possibilità di effettuarne una sola e unica stampa su carta da consegnare all'Utente accreditato; e) l'impegno a consegnare all'Utente la sola e unica copia cartacea legittimamente prodotta del Materiale; f) l'impegno a distruggere in ogni caso l'eventuale copia digitale ricevuta entro 7 (sette) giorni dalla sua ricezione. Il Sottoscrittore garantisce il rispetto delle condizioni di autorizzazione per l'Inter-Library Document Exchange e, tra l'altro, di avvalersi dei servizi del sistema NILDE, così come di ogni altro sistema autorizzato dall'Editore, senza scopi di lucro o profitto. 2. L'Editore si riserva il diritto di limitare tecnologicamente l'uso dei Materiali a quanto permesso nel presente articolo così come di introdurre sistemi automatici per la verifica del rispetto delle limitazioni di uso concesse. 3. In ogni riproduzione dei Materiali deve essere mantenuta inalterata ogni informazione relativa alla titolarità del diritto d'autore. 4. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo costituisce inadempimento grave e causa la cessazione immediata delle autorizzazioni concesse all'Istituzione inadempiente (e ai suoi Utenti autorizzati) con il presente articolo e la Licenza d'uso.

Lingua testo clausola: en

DD/ILL consentito: Sì

Metodi di invio: posta, fax o invio elettronico sicuro (ARIEL, NILDE e sistemi analoghi)

Formato del documento da inviare: File originale dell'editore processato attraverso "Digital Hard Copy" (es. NILDE, Ariel)

Indicazioni per biblioteca richiedente: Obbligo di cancellare il file subito dopo la stampa; la richiesta dell'utente è esclusivamente per scopi di ricerca o di studio personale.

Formato documento per l'utente finale: copia cartacea

Tipologia biblioteca richiedente: Fornitura solo verso istituzioni nonprofit; fornitura solo verso alcune istituzioni (accademiche, di ricerca, ecc...).

Indicazioni per biblioteca fornitrice: il servizio DD/ILL non può essere a fini commerciali; obbligo a rispettare il limite massimo del 15% sulla riproduzione di volumi e fascicoli.

Note: l'editore consente l'ILL attraverso l'utilizzo del sistema di trasmissione elettronica sicura NILDE. Ogni altro sistema di trasmissione deve essere espressamente autorizzato dall'editore.”

Si riportano inoltre le condizioni per la validità dell'autorizzazione in deroga, stipulate nell'anno 2008 con decorrenza annuale, di cui si è presa visione nel corso della conversazione:

“1. L'autorizzazione temporanea in deroga sarà valida unicamente per il sistema “NILDE” (Network Inter-Library Document Exchange) gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area di Ricerca di Bologna – Biblioteca e purché lo stesso preveda l'assunzione, in capo alle biblioteche e ogni altro ente aderente ai servizi del sistema NILDE, del rispetto di tutte le seguenti regole:

a) l'impegno a rispettare le norme sul diritto d'autore (Legge n. 633 del 22/4/1941 e successive modifiche e integrazioni);

b) l'impegno a richiedere i Materiali unicamente per conto di propri utenti accreditati che ne facciano richiesta e uso esclusivamente personale per scopi di studio o di ricerca;

c) l'impegno a mettere a disposizione la copia digitale temporanea (pdf) di detti Materiali al solo ed unico scopo di velocizzare il processo di trasmissione, mentre l'utilizzo della copia digitale temporanea (pdf) deve restare in ogni caso preordinato unicamente alla possibilità di effettuarne un'unica stampa su carta da consegnare all'utente accreditato;

d) l'impegno a consegnare all'utente un'unica copia cartacea del Materiale;

e) l'impegno a distruggere in ogni caso l'eventuale copia digitale ricevuta entro [NUMERO] giorni dalla sua ricezione.

2. L'autorizzazione temporanea in deroga sarà valida unicamente alle condizioni imprescindibili:

a) che le Università accettino formalmente, sottoscrivendolo, l'impegno ad attenersi alle presenti condizioni di autorizzazione in deroga temporanea;

b) che le Università autorizzino il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area di Ricerca di Bologna – Biblioteca, in qualità di gestore del sistema NILDE, a fornire [PERIODICITA'] all'Editore un report relativo allo scambio di Materiali mediante il sistema NILDE contenente le seguenti informazioni: data, evasione, mezzo di trasmissione;

c) che il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area di Ricerca di Bologna – Biblioteca, in qualità di gestore del sistema NILDE, fornisca regolarmente all'Editore i reports con le informazioni indicate nella precedente lettera b)."

Dal coinvolgimento dello stakeholder editoriale emerge come vi sia da parte di questi l'interesse a vedere implementato ed ottimizzato un servizio che garantisca tracciabilità alle transazioni di Document Delivery. Si sottolinea come NILDE sia necessario in ragione di tre specifiche peculiarità/potenzialità del servizio:

- 1) TRACCIABILITÀ delle richieste, soprattutto rispetto a competitors di servizio quali ARIEL;
- 2) SISTEMA FORMALIZZATO quale garanzia di tutela del diritto d'autore e di corretta disseminazione del contenuto editoriale;
- 3) ESTRAZIONE DATI ED ANALYTICS.

A precisazione rispetto al punto 3, occorre ricordare che la richiesta del report analitico, come descritto dalla deroga al contratto da parte dell'editore Il Mulino, non è mai stata soddisfatta da parte del gestore di NILDE. A fronte di una mancata giustificazione di tale mancato recapito, occorre dunque chiedersi in quale forma possa essere attivata una collaborazione virtuosa che permetta a tutti gli attori in gioco di trarre vantaggio dai dati disponibili, senza ledere all'etica di servizio ed al diritto alla privacy degli utenti. E' dunque necessario che la negoziazione avvenga considerando le specificità del flusso del software NILDE e delle garanzie che questo può fornire su tutta la filiera, dall'editore fino all'utente finale.

Se il sistema formalizzato di NILDE si offre quale garanzia al rispetto delle clausole editoriali, occorre che tale sistema sia ottimizzato in modo da restituire meccanismi di feedback puntuali che registrino e notificano l'evoluzione del flusso ed il completamento delle procedure, in tutte le fasi di richiesta e disseminazione.

L'editore avanza invece qualche perplessità in merito all'allargamento del network alle biblioteche pubbliche rispetto al core di servizio legato ad istituzioni accademiche, enti ed università, poiché questo comporta ulteriori problematiche nella negoziazione delle licenze o di specifiche deroghe di servizio.

Di fronte alla possibilità che l'Open Access possa ledere alla persistenza di servizi di Document Delivery come NILDE, il dott. Angiolini riflette sul fatto che resta ancora irrisolto il problema dello storage della documentazione in OA e che, fino a quando questo non verrà risolto, servizi come NILDE assicurano una tracciabilità ed una affidabilità che ancora non è garantita da altre tipologie di disseminazione. In questo senso, implementazioni di servizio DD quali NILDE possono essere complementari alla diffusione di buone pratiche nell'ambito dell'Open Access.

Bibliografia.

Bohannon, J. (2016), Who's downloading pirated papers? Everyone., *Science Magazine*

Card S.K., Moran T.P., Newell A. (1983), *The psychology of human-computer interaction*, L. Erlbaum Associates

Chawla D.S. (2017), NEED A PAPER? GET A PLUG-IN. A collection of web-browser plug-ins is making the scholarly literature more discoverable, *Nature* 551, 399-400

Chiandoni M., Fuschini E., Guarise S., Mangiaracina S., Merlini F., Ortolan M., Pinto A., Secinaro E. (2016), Un salto nell'iperspazio: bibliotecari ai tempi del social research sharing, Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità NILDE, 95-103

Cooper A, Reimann R, Cronin D, (2007), About face. The essentials of interaction, Design, Wiley Publishing, Indianapolis

Litsey R. (2017), *Resources Anytime, anywhere*, Elsevier

MacDonald, C. (2016), "User experience librarians: user advocates, user researchers, usability evaluators, or all of the above?", Proceedings of the Association for Information Science and Technology, Vol. 52, No. 1,

Mangiaracina S., Morroni C. (2018), Quanto costa l'accesso alle pubblicazioni scientifiche nell'era dell'Open Access? Una prima analisi delle pubblicazioni nel CNR

Mangiaracina S., Russo O. (2016) Perché non mi mandate il PDF? Il servizio document delivery agli utenti secondo i contratti di licenza concessi dagli editori, 253-272

Massis B. (2018), The user experience (UX) in libraries, *Information and Learning Science* 119, 241-244, Emerald Publishing

Moren K., Pernice K. (2018), Remote Moderated Usability Tests: How and Why to Do Them, <https://www.nngroup.com/articles/moderated-remote-usability-test/>

Norman D. (2014), *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani*, Giunti

Schmidt, A. (2011), "Is your library ready for a UX librarian? | The user experience", *Library Journal*

Schmidt A., Etches A. (2014), *Useful, Usable, Desirable: Applying User Experience Design to your Library*, American Library Association

Tullis T., Albert B., (2013), Measuring the User Experience. Collecting, Analyzing and Presenting Usability Metrics, Elsevier

Risorse elettroniche.

NILDE, <http://nilde.bo.cnr.it/>

NILDEworld, <https://nildeworld.bo.cnr.it>

ACNP, <http://acnpsearch.unibo.it/>

SBN, <https://opac.sbn.it>

Pubmed, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/>

Google Scholar, <https://scholar.google.it>

ADS Astrophysic Data System, <https://ui.adsabs.harvard.edu>

Scopus, <https://www.scopus.com>

Science Direct, <https://www.sciencedirect.com>

Mendeley, <https://www.mendeley.com>

Web of Science, <https://webofknowledge.com>

Kopernio, <https://kopernio.com>

Unpaywall, <https://unpaywall.org>

Sci-hub, <https://sci-hub.tw>

Crossref, <https://www.crossref.org>

Researchgate, <https://researchgate.net>

Exlibris, <https://www.exlibrisgroup.com>

Si ringrazia:

Silvana Mangiaracina (Responsabile della biblioteca d'Area CNR Bologna e gestore del software NILDE)

Alessandro Tugnoli (Supporto tecnico e sviluppo del software NILDE)

Sergio Settembrini (Document Delivery, gestione periodici e sottoscrizione servizio NILDE)

Fabio Vitali (Docente del dipartimento di informatica UNIBO e tutor accademico del progetto di redesign)

Andrea Angiolini (direttore editoriale casa editrice Il Mulino)

Comitato Biblioteche NILDE:

Fulvia Merlini , Biblioteca IRCCS Burlo Garofolo di Trieste

Monica Berzacola, Biblioteca A. Frinzi, Università di Verona

Giovanna Colombo, Biblioteca di scienze Como, Università dell'Insubria

Patrizia de Filippis, Biblioteca dei dipartimenti di area medica, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Enza Gasbarro, Biblioteca di area scientifico-tecnologica, Università Roma Tre

Laura Ghisoni, Biblioteca Passerini Landi Piacenza

Pietro La Placa, Biblioteca Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Loriana Maimone Ansaldo Patti, Biblioteca del polo centrale, Università di Messina

Giulio Marconi, Biblioteca ENEA Casaccia Roma

Claudio Monti, Biblioteca di medicina A. Ferrata, Università di Pavia

Emanuela Secinaro, Biblioteca Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica di Torino

Rosina Serpe, CNR Biblioteca Istituto Motori di Napoli

Ornella Russo, CNR Biblioteca d'Area Bologna



Maria Luce Bottazzo
marialuce.bottazzo@area.bo.cnr.it